



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 15.10.2002
COM(2002) 557 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2001)

Indice

PREMESSA	5
SINTESI	6
1. Contesto generale	8
1.1. Convergenza e sviluppo economico nei paesi beneficiari del Fondo di coesione	8
1.1.1. Grecia	8
1.1.2. Spagna	9
1.1.3. Irlanda	9
1.1.4. Portogallo	10
1.2. Condizionalità	11
2. Principi di attuazione e contributi concessi	12
2.1. Coordinamento con le altre politiche comunitarie	12
2.1.1. Appalti pubblici	12
2.1.2. Concorrenza	12
2.1.3. Ambiente	12
2.1.4. Trasporti	14
2.2. Coordinamento con i Fondi strutturali: i quadri di riferimento strategici (QRS)	15
2.2.1. Ambiente	15
2.2.2. Trasporti	17
2.3. Risorse finanziarie utilizzate, stanziamenti di impegno e di pagamento	20
2.3.1. Risorse finanziarie disponibili	20
2.3.2. Esecuzione del bilancio	20
2.3.3. Esecuzione del bilancio per il periodo precedente (1993-1999)	22
3. Progetti e azioni adottati	23
3.1. Partecipazione del Fondo per Stato membro beneficiario	23
3.1.1. Grecia	23
3.1.1.1. Ambiente	23
3.1.1.2. Trasporti	25
3.1.2. Spagna (comprese le regioni ultraperiferiche)	26
3.1.2.1. Ambiente	26
3.1.2.2. Trasporti	30

3.1.3.	Irlanda	32
3.1.3.1.	Ambiente	32
3.1.3.2.	Trasporti	33
3.1.4.	Portogallo	33
3.1.4.1.	Ambiente	34
3.1.4.2.	Trasporti	35
3.2.	Assistenza tecnica e studi	36
3.2.1	Politica generale del Fondo	36
3.2.2.	Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione	36
4.	Sorveglianza, controllo e irregolarità	37
4.1.	Sorveglianza: comitati e missioni	37
4.1.1.	Grecia	37
4.1.1.1	Comitati di sorveglianza	37
4.1.1.2.	Missioni di sorveglianza	37
4.1.2.	Spagna	37
4.1.2.1.	Comitati di sorveglianza	37
4.1.2.2.	Missioni di sorveglianza	38
4.1.3.	Irlanda	38
4.1.3.1.	Comitati di sorveglianza	38
4.1.3.2.	Missioni di sorveglianza	39
4.1.4.	Portogallo	39
4.1.4.1.	Comitati di sorveglianza	39
4.1.4.2.	Missioni di sorveglianza	39
4.2.	Missioni di controllo e conclusioni	40
4.2.1.	Grecia	40
4.2.2.	Spagna	40
4.2.3.	Irlanda	40
4.2.4.	Portogallo	40
4.2.5.	Conclusioni	41
4.3.	Irregolarità e sospensione dell'aiuto	41
5.	Valutazione ex ante ed ex post	42

5.1.	Aspetti generali	42
5.2.	Esame e valutazione ex ante dei progetti	42
5.3.	Cooperazione con la BEI nell'ambito della valutazione dei progetti	42
5.4.	Impatto socioeconomico del Fondo negli Stati membri e sulla coesione economica e sociale nell'Unione europea, compreso l'impatto sull'occupazione	43
5.5.	Programma di valutazione ex post	43
5.5.1.	Ambiente	43
5.5.2.	Trasporti	43
6.	Dialogo interistituzionale, informazione e pubblicità	45
6.1.	Presentazione della relazione annuale 2000	45
6.1.1.	Parlamento europeo	45
6.2.	Informazione degli Stati membri	45
6.3.	Attività di informazione varie	45
6.3.1.	Informazione delle parti sociali	45
6.4.	Misure in materia di pubblicità e informazione adottate dalla Commissione	45
	Allegato I	47

PREMESSA

La presente relazione annuale riguarda le attività del Fondo di coesione dell'anno civile 2001.

Si tratta della relazione annuale di attività per il secondo anno del periodo di programmazione 2000-2006.

La relazione è stata redatta in conformità con le disposizioni del regolamento che istituisce il Fondo di coesione ed è stata adeguata per tener conto delle osservazioni del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.

Gli autori si augurano che il presente documento possa costituire un riferimento utile per tutti coloro che si interessano alla promozione e all'evoluzione della coesione economica e sociale dell'Unione.

SINTESI

Contesto economico e condizionalità

La maggior parte degli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione hanno continuato a rispettare i criteri macroeconomici, tranne il Portogallo che si è trovato in una situazione diversa: il 25 luglio 2002, le autorità portoghesi hanno annunciato che il disavanzo pubblico per l'esercizio 2001 aveva raggiunto il 4,1% del PIL, ossia un tasso nettamente superiore al valore di riferimento del 3%. In seguito a tale annuncio, la Commissione ha deciso di avviare la procedura per disavanzo eccessivo, prevista dalla risoluzione del Consiglio sul patto di stabilità e crescita.

Questo problema non si è verificato per gli altri paesi beneficiari del Fondo di coesione.

Esecuzione del bilancio

L'importo definitivo, previa indicizzazione, delle risorse del Fondo di coesione per il 2001 ammonta a 2.715 milioni di euro.

Gli impegni e i pagamenti sono stati realizzati secondo le seguenti modalità:

Tabella riassuntiva dell'esecuzione degli stanziamenti del Fondo di coesione nel 2001 (in euro)

Stanziamenti di impegno	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2001
Bilancio 2001	2.715.000.000	0	2.715.000.000	2.711.685.504	0	3.314.496
Stanziamenti riportati dal 2000 (non eseguiti)	413.546.759	0	413.546.759	413.546.759	0	0
Stanziamenti ricostituiti (disimpegni 2000)	0	0	0	0	0	0
Restituzioni di anticipi (rimborsi)	0	0	0	0	0	0
Totali	3.128.546.759	0	3.128.546.759	3.125.232.263	0	3.314.496

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2001
Bilancio 2001	2.860.000.000	0	2.860.000.000	1.983.398.232	876.601.768	0
Stanziamenti riportati dal 2000 (non eseguiti)	300.000.000	0	300.000.000	0	300.000.000	0
Restituzioni di anticipi (rimborsi)	0	0	0	0	0	0
Totali	3.160.000.000	0	3.160.000.000	1.983.398.232	1.176.601.768	0

Coordinamento con i Fondi strutturali: i quadri di riferimento strategici (QRS)

Trasporti

Il settore dei trasporti rappresenta, per il 2001, il 48,5% degli impegni del Fondo di coesione. Come in passato, la Commissione ha insistito affinché l'attività del Fondo sia concentrata a favore del trasporto ferroviario.

Ambiente

Il settore dell'ambiente rappresenta, per il 2001, il 51,5% degli impegni del Fondo di coesione. Le priorità continuano ad essere l'approvvigionamento di acqua potabile, il trattamento delle acque reflue e il trattamento dei rifiuti solidi.

Informazione e pubblicità

Il 24 ottobre 2001 è stata organizzata a Bruxelles una riunione informativa con i 15 Stati membri. Nel corso di questa riunione la Commissione ha presentato il progetto

di regolamento sui sistemi di gestione e di controllo e la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito del Fondo di coesione, nonché la relazione annuale del Fondo di coesione 2000.

Valutazione

Nel 1998 è stato avviato un programma di valutazione ex post la cui durata prevista era di tre anni. Nel complesso sono stati sottoposti a valutazione centoventi progetti, sessanta in ciascuno dei due settori dell'ambiente e dei trasporti. L'attuazione dei progetti ambientali non ha sollevato problemi particolarmente rilevanti ed è stato possibile conseguire gli obiettivi fissati, mentre la realizzazione dei progetti nel settore dei trasporti ha incontrato non poche difficoltà, che si sono tradotte in sovraccosti e in un prolungamento dei termini di completamento.

Irregolarità e sospensione dell'aiuto

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1831/94¹ della Commissione relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento del Fondo di coesione nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore, gli Stati membri beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere alla Commissione l'elenco delle irregolarità che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario.

Per il 2001 uno degli Stati membri beneficiari, vale a dire la Grecia, ha comunicato alla Commissione quattro casi di irregolarità per un importo totale di 2.429.040 euro. Nel quadro di queste comunicazioni, la Commissione è stata informata che le autorità nazionali hanno adottato le misure necessarie per salvaguardare gli interessi finanziari della Comunità. Infatti, per tre di questi casi sono in corso le procedure di recupero degli importi indebitamente pagati, mentre per quanto riguarda il quarto caso è stato imposto al promotore del progetto di apportare le opportune modifiche, e l'interessato vi ha già provveduto.

Gli altri tre Stati membri beneficiari hanno informato la Commissione, nel quadro del regolamento menzionato in precedenza, che nel corso dell'anno in questione non avevano rilevato irregolarità.

¹ GU L 191 del 29.7.1994.

1. CONTESTO GENERALE

1.1. Convergenza e sviluppo economico nei paesi beneficiari del Fondo di coesione

1.1.1 Grecia

A seguito della decisione del Consiglio del 19 giugno 2000, la Grecia è entrata nella zona euro dal 1° gennaio 2001². Nel 2001 la politica economica in Grecia ha seguito gli orientamenti del primo programma di stabilità presentato nel dicembre 2000, conformemente alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Il primo programma di stabilità intende confermare la tendenza alla stabilità della politica macroeconomica, migliorando contemporaneamente il funzionamento dei mercati attraverso una serie di riforme strutturali. Il Consiglio ha espresso un parere sul programma il 12 febbraio 2001³.

Nel 2001, nonostante un considerevole miglioramento della situazione finanziaria del paese rispetto al 2000, non è stato conseguito l'obiettivo di bilancio previsto dal programma di stabilità del 2000. Il disavanzo pubblico è diminuito passando dallo 0,8% del PIL nel 2000 allo 0,4% del PIL nel 2001, se non si considerano i proventi della vendita delle licenze UMTS, grazie ai quali è stata registrata una lieve eccedenza pari allo 0,1% del PIL. Il programma di stabilità prevedeva per il 2001 un'eccedenza dello 0,5% del PIL. Il mancato conseguimento dell'obiettivo di bilancio è da attribuire a una riduzione delle entrate, in particolare del gettito fiscale, dovuta a una crescita del PIL in termini reali più lenta del previsto, e ad una spesa primaria corrente eccessiva, in parte compensata da un livello notevolmente più elevato del gettito non fiscale, in particolare le entrate non iscritte in bilancio derivanti dalla vendita delle licenze di telefonia mobile (UMTS) pari a circa lo 0,5% del PIL. L'eccedenza primaria ha raggiunto il 6,3% del PIL. Il rapporto debito/PIL è ulteriormente diminuito passando dal 102,8% del PIL nel 2000 al 99,7% del PIL nel 2001.

Nel dicembre 2001 la Grecia ha presentato il primo aggiornamento del programma di stabilità relativo al periodo 2001-2004. Il programma è stato valutato dal Consiglio il 12 febbraio 2002⁴. Basandosi sui risultati di bilancio del 2001 e su uno scenario di crescita del PIL in termini reali meno rapida di quanto stimato nel programma originario, l'aggiornamento del programma di stabilità prevede durante il periodo in questione un aumento dell'eccedenza di bilancio, ma ad un ritmo meno sostenuto; l'eccedenza dovrebbe raggiungere lo 0,8% del PIL nel 2002 e l'1,0% del PIL nel 2003. Si prevede che nel 2002 il rapporto del debito pubblico diminuirà ulteriormente fino al 97,3% del PIL. La strategia di bilancio del programma di stabilità della Grecia consiste nel mantenimento di eccedenze primarie elevate, accompagnate da una riduzione significativa degli interessi passivi, introducendo tassi di interesse inferiori e diminuendo il rapporto del debito.

² GU L 167 del 7.7.2000.

³ GU C 77 del 9.3.2001.

⁴ GU C 51 del 26.2.2002.

1.1.2. Spagna

Nel 2001 i principali orientamenti di politica economica attuati in Spagna sono stati illustrati nell'aggiornamento del programma di stabilità relativo al periodo 2001-2004. Il programma ha confermato la strategia economica basata sul consolidamento fiscale e sulle riforme strutturali seguita negli ultimi anni ed è stato ritenuto dal Consiglio conforme al patto di stabilità e crescita⁵. In un contesto di recessione economica internazionale, nel 2001 il PIL è aumentato del 2,8% contro il 3,6% stimato in precedenza nell'aggiornamento. Nonostante la crescita della produzione sia stata inferiore e nel 2000 sia stato registrato un disavanzo dello 0,3% del PIL, l'obiettivo di un pareggio del bilancio pubblico è stato raggiunto e quello del rapporto debito-PIL previsto nell'aggiornamento è stato leggermente superato. L'evoluzione dei prezzi si è invece rivelata peggiore rispetto alle previsioni, non solo a causa della crescita dei prezzi delle voci di bilancio più volatili, ma anche a seguito di un peggioramento dell'inflazione.

Il terzo aggiornamento del programma di stabilità, per il periodo 2002-2005, è stato presentato alla Commissione europea il 9 dicembre 2001 ed esaminato dal Consiglio il 12 febbraio 2002⁶. Nel suo parere il Consiglio ha ritenuto l'aggiornamento conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita e coerente con gli orientamenti di politica economica generali. Il pareggio del bilancio pubblico raggiunto nel 2001 dovrebbe essere mantenuto nel 2002 e nel 2003, mentre sono previste lievi eccedenze dello 0,1% e dello 0,2% del PIL rispettivamente per il 2004 e il 2005. La strategia fiscale illustrata nell'aggiornamento rimane invariata rispetto ai programmi precedenti e si basa su un contenimento della spesa primaria corrente sostenuto da una riduzione degli interessi passivi, che consente di aumentare gli investimenti pubblici. A sua volta, il programma prevede una nuova riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da attuare a partire dal 2003, che comporta una riduzione del carico fiscale coerente con il mantenimento del consolidamento fiscale. Si prevede che il rapporto debito-PIL diminuirà ulteriormente raggiungendo un livello inferiore al 56% nel 2002 e pari al 50% entro la fine del periodo di programmazione.

1.1.3. Irlanda

Il programma di stabilità per il periodo 2001-2003 dell'Irlanda è stato ritenuto dal Consiglio conforme al patto di stabilità e crescita⁷. A differenza degli anni precedenti, l'attuazione per il 2001 è stata di gran lunga inferiore agli obiettivi ed è stata pertanto registrata un'eccedenza pari all'1,7% del PIL, contro il 4,3% previsto inizialmente. Questo risultato non corrispondente alle aspettative dipende principalmente da un'eccessiva sopravvalutazione del gettito fiscale, anche se sono stati registrati alcuni superamenti delle spese. L'insufficienza delle entrate fiscali si spiega in larga misura con una riduzione della crescita, che è stata probabilmente di circa 2 punti percentuali inferiore al valore presunto dell'8,8% che sta alla base del bilancio del 2001. Il rapporto debito-PIL è ulteriormente diminuito raggiungendo nel 2001 un livello di circa il 36%.

⁵ GU C 109 del 10.4.2001.

⁶ GU C 51 del 26.2.2002, pag. 8.

⁷ GU C 77 del 9.3.2001.

Il nuovo aggiornamento del programma di stabilità, per il periodo 2002-2004, è stato valutato dal Consiglio il 12 febbraio 2002⁸. Per il 2002 le autorità irlandesi si pongono l'obiettivo di una modesta eccedenza, ma in seguito si prevede che la bilancia si sposti verso una situazione di disavanzo (di lieve entità). Tuttavia, le previsioni relative al bilancio per il periodo 2003-2004 includono un ampio margine per quanto riguarda la riserva per spese impreviste, senza il quale ogni anno si registrerebbe un'eccedenza di dimensioni contenute. Il Consiglio ha pertanto concluso che, qualora questa riserva non venga utilizzata, in tutto il periodo di programmazione verrebbe in larga misura rispettato l'obiettivo di un saldo di bilancio vicino al pareggio del patto di stabilità e crescita. In merito all'andamento del debito, il programma di stabilità prevede una relativa stabilizzazione del rapporto del debito al livello estremamente basso del 34% del PIL per il periodo fino al 2004.

Grazie agli ottimi risultati in termini di crescita conseguiti nello scorso decennio, il tasso di disoccupazione in Irlanda è rapidamente diminuito passando da un picco del 15,6% registrato nel 1993 al 3,8% nel 2001. Tuttavia, il rallentamento verificatosi nel 2001 a livello internazionale e nazionale ha comportato un moderato aumento a partire dalla metà circa del 2001, fino a raggiungere il 4,3% nel febbraio 2002. L'Irlanda ha compiuto progressi rilevanti per quanto riguarda il conseguimento della convergenza nominale. Secondo le stime, il PIL nominale pro capite è aumentato dal 77% della media dell'Unione europea nel 1991 al 121% nel 2001. In termini di PNL, che può costituire un indicatore più adeguato dei risultati conseguiti dall'Irlanda tenuto conto di un considerevole grado di trasferimento all'estero di profitti, l'aumento risulta essere dal 71% al 102% circa.

1.1.4. Portogallo

Nel 2001 sono state rivedute le prospettive di andamento del bilancio nell'ambito dell'aggiornamento del programma di stabilità (2001-2004), valutato dal Consiglio il 12 marzo 2001⁹. Il programma ha fissato un obiettivo di disavanzo pubblico dell'1,1% del PIL. Il disavanzo stimato dalle autorità portoghesi nella comunicazione del febbraio 2002 è pari al 2,25% del PIL. Un importante fattore che ha contribuito a determinare nel 2001 un risultato di bilancio nettamente inferiore rispetto agli obiettivi fissati è una crescita economica più lenta di quella prevista. Tuttavia, sono implicati anche altri fattori, in particolare una sottovalutazione della flessione delle entrate dovuta alla riforma delle imposte dirette attuata nel 2001 e un miglioramento in termini di efficacia della riscossione e della gestione delle imposte meno incisivo del previsto. Inoltre, nonostante le misure restrittive adottate in giugno, la spesa primaria corrente ha superato l'obiettivo fissato.

Il terzo aggiornamento del programma di stabilità, per il periodo 2001-2005, è stato adottato dal governo portoghese il 13 dicembre 2001 ed esaminato dal Consiglio il 12 febbraio 2002. Nonostante il mancato raggiungimento dell'obiettivo di bilancio nel 2001, esso ribadisce l'obiettivo di un pareggio dei conti pubblici entro il 2004, implicando un processo di consolidamento fiscale più rigoroso nel periodo 2002-2004. Il Consiglio ha ritenuto che, una volta rafforzatasi la ripresa economica, il governo portoghese dovrebbe intensificare gli sforzi per passare rapidamente al suo obiettivo intermedio di un azzeramento del disavanzo nel 2004. Ciò richiede almeno

⁸ GU C 51 del 26.2.2002.

⁹ GU C 109 del 10.4.2001, pag. 4.

il rispetto rigoroso della norma dell'abbattimento al 4% della crescita della spesa primaria corrente nominale nell'amministrazione centrale per il 2003 e il 2004, e può anche rendere necessarie misure discrezionali addizionali.

Il 25 luglio 2002, le autorità portoghesi hanno annunciato che il disavanzo pubblico per l'esercizio 2001 aveva raggiunto il 4,1% del PIL, ossia un tasso nettamente superiore al valore di riferimento del 3%. In seguito a tale annuncio, la Commissione ha deciso di avviare la procedura per disavanzo eccessivo, prevista dalla risoluzione del Consiglio sul patto di stabilità e crescita.

1.2. Condizionalità

La maggior parte degli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione hanno continuato a rispettare i criteri macroeconomici, tranne il Portogallo che si è trovato in una situazione diversa: in seguito all'annuncio, dato dalle autorità portoghesi il 25 luglio 2002, di un disavanzo pubblico pari al 4,1% del PIL (vedere sopra, punto 1.1.4.), la Commissione ha deciso di redigere un rapporto destinato al Comitato economico e finanziario, il quale dovrà pronunciarsi in merito. In seguito la Commissione potrà rivolgere una raccomandazione al Consiglio, che deciderà sulle ulteriori misure da prendere per fronteggiare questa situazione.

Questo problema non si è verificato per gli altri paesi beneficiari del Fondo di coesione.

2. PRINCIPI DI ATTUAZIONE E CONTRIBUTI CONCESSI

2.1. Coordinamento con le altre politiche comunitarie

2.1.1. Appalti pubblici

La Commissione vigila con particolare attenzione affinché la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici venga scrupolosamente applicata nell'ambito dei progetti cofinanziati dal Fondo di coesione.

Nella fase di esame della candidatura, il modulo di richiesta di contributo prevede l'invio di copie delle pubblicazioni degli avvisi di gare d'appalto, nonché di altre informazioni riguardanti il corretto svolgimento della procedura di selezione delle offerte. Qualora gli appalti non siano ancora stati aggiudicati al momento della candidatura, dei pagamenti intermedi o della presentazione della relazione finale, lo Stato beneficiario è tenuto a fornire informazioni sul rispetto delle norme relative all'aggiudicazione degli appalti pubblici.

In occasione delle varie missioni di controllo, la Commissione procede inoltre a verifiche abituali sul rispetto delle direttive comunitarie pertinenti nel settore degli appalti pubblici, nonché sulla regolarità delle procedure di selezione delle offerte.

2.1.2. Concorrenza

Il regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio che istituisce il Fondo di coesione stabilisce che gli interventi dello stesso devono essere conformi alla politica della concorrenza. In questo contesto, l'esame delle richieste di finanziamento verte essenzialmente sulla compatibilità con il trattato degli interventi cofinanziati dal Fondo, al fine di assicurare che essi siano condotti nel totale rispetto delle regole comunitarie della concorrenza, in particolare quelle relative agli aiuti di Stato.

Come già in passato, la Commissione osserva che questi interventi non sollevano generalmente problemi di incompatibilità con il diritto della concorrenza, poiché essi si orientano verso progetti a favore delle infrastrutture di trasporto o della tutela ambientale che, salvo infrazione alle norme di aggiudicazione degli appalti pubblici, non procurano alcun vantaggio particolare a imprese specifiche. Pertanto, dal punto di vista della concorrenza, il controllo comunitario continua ad essere esercitato principalmente sugli aspetti relativi al libero accesso alle infrastrutture per tutti gli operatori che soddisfano le condizioni tecniche e giuridiche necessarie.

2.1.3. Ambiente

La relazione annuale del 2000 ha illustrato i principi della politica in materia ambientale quali definiti all'articolo 174 del trattato, nonché le direttive più strettamente legate all'attuazione dei progetti cofinanziati dal Fondo di coesione.

La relazione ha altresì sottolineato, da un lato, l'importanza del contributo del Fondo di coesione alla realizzazione degli obiettivi del trattato, in particolare alla soluzione di problemi specifici come l'inquinamento delle acque e una gestione razionale dei rifiuti e, d'altro lato, la necessità di integrare la dimensione ambientale nelle

infrastrutture dei trasporti per ridurne al minimo e controllarne gli effetti secondari indesiderati.

Nel corso del 2001 la Commissione ha proseguito gli sforzi volti all'attuazione della normativa in materia ambientale non solo attraverso il finanziamento diretto di infrastrutture di trattamento delle acque reflue o di trattamento dei rifiuti, ma anche facendo rispettare la corretta applicazione di talune direttive quale condizione preliminare alla concessione di finanziamenti. Si tratta delle direttive tematiche con forte dimensione territoriale (come quelle che riguardano la conservazione della natura, la gestione dei rifiuti e le acque reflue), e la direttiva relativa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

L'elaborazione degli elenchi comunitari delle aree della rete Natura 2000 resta una priorità per la Commissione. È opportuno sottolineare che il primo elenco comunitario delle aree da proteggere nell'ambito di Natura 2000 è stato approvato il 28 dicembre 2001 per la regione di Macaronesia (Canarie, Madera e Azzorre).

L'iniziativa intrapresa dalla Commissione di subordinare la concessione di finanziamenti comunitari all'inoltro degli elenchi delle aree della rete Natura 2000, che sono obbligatori dal 1995, ha accelerato in misura rilevante la presentazione di detti elenchi.

Nel quadro del Fondo di coesione la Commissione ha valutato la conformità delle richieste di cofinanziamento all'articolo 6 della direttiva 92/43/CE "Habitat", se del caso.

Nel settore del trattamento dei rifiuti urbani, la Commissione ha valutato le richieste di finanziamento tenendo conto della politica e della normativa applicabile nel settore in questione.

Per quanto riguarda le acque reflue urbane¹⁰, è previsto che i progetti di trattamento delle acque reflue urbane possano essere finanziati solo al livello adeguato (primario, secondario o terziario in funzione rispettivamente della designazione delle aree – meno sensibili, normali o sensibili) conformemente alla direttiva 91/271/CEE.

Nella valutazione delle richieste di cofinanziamento la Commissione ha inoltre tenuto conto dell'inserimento dei progetti in sistemi funzionali integrati, nonché della loro integrazione nei piani di bacino.

I progetti finanziati nel quadro del Fondo di coesione hanno consentito di attuare il principio secondo il quale “chi inquina paga” attraverso l'attribuzione di livelli di aiuto diversi¹¹. L'applicazione di questo principio sarà presto rafforzata con l'attuazione della direttiva quadro sulle acque¹².

¹⁰ Direttiva 91/271/CEE.

¹¹ Documento tecnico 1 della DG Politica regionale: applicazione del principio "chi inquina paga".

¹² Direttiva 2000/60/CE.

2.1.4. Trasporti

Mentre i progetti di interesse comune relativi alle RTE di trasporto sono finanziati a carico della linea di bilancio RTE, il Fondo di coesione eroga specificamente fondi per le infrastrutture di trasporto legate alle RTE.

Il coordinamento fra il bilancio delle RTE di trasporto e il Fondo di coesione è importante, poiché questi strumenti finanziari comunitari tengono conto della necessità di collegare alle regioni centrali della Comunità regioni caratterizzate da svantaggi strutturali, insularità, isolamento, o posizione geografica periferica.

Il regolamento sulle RTE non consente, per "principio", che la stessa fase di un unico progetto sia finanziata a carico del bilancio RTE e, nel contempo, da altre fonti comunitarie. Tuttavia, in alcuni casi, gli studi di fattibilità finanziati dal bilancio delle RTE possono essere seguiti dal sostegno del Fondo di coesione e della BEI, inteso a cofinanziare principalmente opere di costruzione connesse all'investimento vero e proprio.

Il regolamento finanziario delle RTE ((CE) n. 2236/95) è stato modificato dal regolamento (CE) n. 1655/1999 onde prevedere una pianificazione a medio termine attraverso programmi indicativi pluriennali di investimento e la promozione di partenariati pubblico-privato, nonché l'impiego di una modesta percentuale della linea di bilancio (1-2%) a sostegno di progetti che comportano capitale di rischio.

La proposta di programma indicativo pluriennale (PIP) per il periodo 2001–2006, adottata dalla Commissione nel settembre 2001, prevede un totale di circa 2,8 miliardi di euro a favore di 11 progetti prioritari (progetti di Essen), dei sistemi globali di navigazione satellitare ("Galileo") e di quattro gruppi di progetti di interesse comune.

Nel 2001 è stato assegnato un importo totale di 563 milioni di euro in stanziamenti di impegno a progetti relativi alle RTE di trasporto nell'ambito del PIP, al progetto Galileo e a progetti di interesse comune al di fuori del PIP.

Per quanto riguarda la distribuzione del sostegno per il 2001 per modo di trasporto, la maggior parte della spesa dell'Unione europea per i trasporti nell'ambito del bilancio RTE–T è destinata a progetti ferroviari (quasi il 55%), seguiti al secondo e al terzo posto da Galileo (20,6%) e dal settore stradale (12%).

Il 12 settembre scorso la Commissione ha adottato un Libro bianco sulla politica dei trasporti da cui risulta che il miglioramento delle condizioni di trasporto costituisce uno dei principali assi di riflessione che si basano sui seguenti punti:

- la riduzione della congestione;
- la realizzazione di nuove infrastrutture in particolare ferroviarie;
- la tariffazione quale mezzo di riequilibrio tra i modi di trasporto e di finanziamento di infrastrutture.

Per realizzare questi obiettivi ambiziosi, la Commissione si avvarrà dei finanziamenti disponibili attraverso il bilancio RTE-T, il Fondo di coesione e il Fondo europeo di

sviluppo regionale (FESR), nonché dello strumento strutturale di preadesione (ISPA) nei futuri paesi membri.

2.2. Coordinamento con i Fondi strutturali: i quadri di riferimento strategici (QRS)

2.2.1. Ambiente

Grecia

Il quadro di riferimento strategico (QRS) per il settore ambientale è illustrato in un capitolo specifico del programma operativo per l'ambiente del QCS 2000–2006 della Grecia. Questo programma operativo è stato approvato dalla Commissione il 24 luglio 2001 (decisione C(2001) 1357). Il QRS è uno strumento di un intervento globale che ha lo scopo di accrescere il rispetto da parte del paese degli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione europea in materia ambientale e di contribuire allo sviluppo sostenibile.

Il contributo finanziario del Fondo di coesione destinato a questo programma ambientale non può soddisfare tutte le principali esigenze della Grecia in termini di infrastrutture nei settori dell'approvvigionamento di acqua potabile, del trattamento delle acque reflue urbane e della gestione dei rifiuti solidi; tuttavia si prevede che possa imprimere un considerevole impulso nella giusta direzione.

Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti solidi, il piano d'azione globale è basato sul piano nazionale di gestione dei rifiuti solidi che è stato elaborato dal ministero per l'Ambiente, la Programmazione e i Lavori pubblici e presentato all'Unione europea.

In base ai piani di gestione concordati a livello nazionale, regionale e locale, l'obiettivo generale è la corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti solidi e, se necessario, il ripristino dell'ambiente in caso di fenomeni di degrado e di inquinamento dovuti ai rifiuti.

Si è proceduto altresì alla corrispondente programmazione per il settore della gestione delle acque reflue urbane per l'insieme del paese, in conformità con le disposizioni della direttiva 91/271/CEE. Il Fondo di coesione e i fondi disponibili a titolo del FESR aiuteranno le autorità greche a conformarsi alle disposizioni di detta direttiva.

Spagna

I settori di intervento prioritari da finanziare attraverso il Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2000–2006 sono:

- la gestione dei rifiuti urbani, industriali e pericolosi;
- il trattamento delle acque reflue e degli effluenti;
- l'approvvigionamento idrico.

Questi interventi dovrebbero essere oggetto di un approccio strategico coordinato, definito per ognuno dei settori scelti, ed essere inquadrati in programmi che individuino le principali priorità di intervento nei diversi settori di applicazione; è richiesto altresì un loro coordinamento con gli interventi previsti negli stessi settori

finanziati attraverso i Fondi strutturali. Il contenuto di ciascuno dei quadri di riferimento strategici settoriali è già stato illustrato nella relazione annuale del Fondo di coesione 2000.

Dopo che nel 2001 è stato definito il periodo di programmazione dei Fondi strutturali 2000 – 2006 per le regioni spagnole dell'obiettivo 1 e dell'obiettivo 2, con l'adozione da parte dell'autorità di gestione dei rispettivi complementi di programmazione, si è provveduto a fissare il finanziamento dei vari tipi di interventi attraverso i Fondi strutturali. Inoltre, per quanto riguarda le misure relative ai settori selezionati come prioritari per il finanziamento a titolo del Fondo di coesione, è anche previsto un coordinamento tra le autorità responsabili della gestione dei rispettivi Fondi e progetti.

Irlanda

Il quadro di riferimento strategico per il settore ambientale è stato presentato dalle autorità irlandesi nel 2000. Questo quadro di riferimento continua a costituire la base per valutare gli aiuti da destinare a singoli progetti nei sottosettori delle acque reflue e dei rifiuti solidi. La coerenza tra i programmi dei Fondi strutturali e le priorità del Fondo di coesione è garantita abbastanza facilmente, tenuto conto che il sostegno del Fondo di coesione si concentra su un numero limitato di grandi progetti di costruzione. Non sono stati ancora presentati progetti accettabili per quanto riguarda i rifiuti solidi, un sottosettore che richiede investimenti di rilevante entità.

Il quadro di riferimento è stato illustrato in modo più approfondito nella relazione annuale relativa al 2000.

Portogallo

Per il periodo 2000-2006, il quadro strategico per l'ambiente del Portogallo indica le seguenti priorità:

- sviluppare ulteriormente e completare le infrastrutture ambientali di base;
- creare le condizioni favorevoli ad uno sviluppo sostenibile, alla tutela ambientale e alla gestione delle risorse naturali.

E' previsto il sostegno del Fondo di coesione per i maggiori progetti di approvvigionamento idrico, infrastrutture fognarie e impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Gli obiettivi principali in materia di approvvigionamento idrico e di trattamento delle acque reflue consistono nell'ampliare sensibilmente la copertura del servizio e, nel caso dell'approvvigionamento idrico, migliorare la qualità dell'acqua potabile, conformemente alle direttive comunitarie, e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

	% della popolazione coperta dal servizio nel 2006 (Portogallo continentale)
Approvvigionamento di acqua potabile	95
Raccolta e trattamento delle acque reflue	90
Trattamento dei rifiuti solidi	98

Per l'approvvigionamento di acqua potabile e la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane è stato adottato in generale un approccio, detto 'sistema integrato', nel quale l'intero 'ciclo dell'acqua' è gestito da sistemi intermunicipali 'principali' facenti capo ad uno stesso ente. Questi sistemi intermunicipali comprendono di regola gran parte di uno o più bacini fluviali. Si tratta di una variazione rispetto alla situazione precedente in cui la maggior parte dei comuni gestiva un proprio sistema.

L'ente che gestisce questi sistemi è una società del settore pubblico, di cui i comuni detengono ormai una rilevante quota azionaria, oppure un'associazione intermunicipale dotata per legge di uno statuto specifico. In entrambi i casi, il trasferimento e la condivisione delle responsabilità di gestione di questi sistemi integrati ha imposto complessi negoziati e la conclusione di contratti di prestazione di servizi tra le parti.

Il sostegno del Fondo di coesione è integrato con finanziamenti del FESR per la costruzione o il rinnovamento delle componenti locali più piccole di tali sistemi. Questo meccanismo di intervento dualistico richiede e continuerà a richiedere uno stretto coordinamento delle priorità e del calendario di attuazione del progetto complessivo per garantire il corretto intervento dei sistemi 'principali' finanziati dal Fondo di coesione e dei progetti più piccoli a livello dei programmi regionali (Nord, Centro, Alentejo, Lisbona e Valle del Tago, Algarve, Madera e Azzorre).

Nel 2001 è stato istituito il gruppo tematico per l'ambiente sotto l'autorità del comitato di sorveglianza del sostegno comunitario che tra i suoi compiti principali annovera quello di effettuare controlli e di riferire in merito all'attuazione del quadro di riferimento strategico per l'ambiente in Portogallo.

2.2.2. Trasporti

Grecia

Il quadro di riferimento strategico (QRS) per il settore dei trasporti in Grecia è stato approvato attraverso i programmi operativi "Assi stradali, porti e sviluppo urbano" e "Ferrovia, aeroporti e trasporti urbani" rispettivamente nel marzo e nell'aprile 2001. In base a quanto stabilito nel QRS, gli interventi e il cofinanziamento del FESR sono destinati principalmente ai seguenti scopi:

- a) completamento degli assi stradali prioritari RTE in Grecia, ossia gli assi PATHE, EGNATIA e IONICO, nonché l'autostrada Corinto-Tripoli-Kalamata/Sparti;
- b) completamento dell'asse ferroviario PATHE e sua elettrificazione da Atene alla frontiera con la Bulgaria;
- c) completamento e modernizzazione delle infrastrutture nei due porti di Igoumenitsa e Heraklion e
- d) completamento del progetto di modernizzazione del sistema di controllo del traffico aereo in Grecia.

Le priorità per il settore dei trasporti per il periodo in corso – in conformità della strategia concordata – sono le autostrade, le ferrovie e i porti.

L'obiettivo consiste principalmente nell'attuazione delle reti transeuropee attraverso la costruzione delle strade prioritarie PATHE ed EGNATIA.

Nel settore delle ferrovie sono necessari ulteriori sforzi per la completa e corretta realizzazione dell'asse autostradale PATHE e l'elettrificazione dei corridoi ferroviari Atene-Salonicco-Promachon.

Spagna

Nel quadro degli incontri tra la Commissione e lo Stato membro, le autorità spagnole hanno presentato un documento per gli investimenti nelle reti transeuropee dei trasporti (RTE) che definisce la strategia generale in questo settore per il periodo di programmazione 2000-2006. Ad integrazione di questo documento le autorità spagnole hanno definito una strategia di utilizzo dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione per garantire in modo più adeguato la coerenza e la complementarità tra questi due strumenti.

La strategia di utilizzo dei Fondi per il finanziamento degli investimenti nelle reti transeuropee dei trasporti è relativamente semplice e chiara e può essere riassunta nel modo indicato di seguito.

- Le linee dei treni ad alta velocità previste nel quadro di riferimento strategico (Madrid-Barcellona-frontiera francese, Madrid-Valladolid, Madrid-Valencia e Cordoba-Malaga) costituiscono i grandi assi che contribuiranno ad accrescere l'equilibrio fra i modi di trasporto al fine di ottenere una ripartizione più razionale e rispettosa dell'ambiente. Questi progetti costituiscono la massima priorità del periodo 2000-2006. Il loro carattere prioritario unito a quello interregionale (tranne il caso della linea Cordoba-Malaga) contribuisce a rendere il Fondo di coesione la principale fonte di finanziamento di tre delle quattro linee. L'eccezione è costituita dalla linea Cordoba-Malaga, che sarà cofinanziata dal FESR.
- Il cofinanziamento delle grandi linee ferroviarie esclusivamente attraverso i fondi europei non deve far dimenticare la ricerca di un più adeguato effetto moltiplicatore di tali fondi con il ricorso a formule di partenariato pubblico-privato. Nel caso delle ferrovie si può tuttavia prendere in considerazione questa possibilità solo attraverso l'istituzione di un sistema tariffario competitivo che consenta di attirare il traffico proveniente da altri mezzi di trasporto concorrenziali (strada, aereo) e di conseguire l'obiettivo di un riequilibrio tra i modi di trasporto.
- Gli investimenti nelle linee ad alta velocità potranno raggiungere i loro obiettivi solo se saranno accompagnati da uno sviluppo delle linee ferroviarie tradizionali, in modo che tutto il territorio nazionale possa usufruire dei vantaggi che le linee veloci comportano. Dato che il Fondo di coesione non può contribuire a questo obiettivo, il ricorso all'utilizzo prioritario di risorse del FESR sembrerebbe essere la soluzione migliore per estendere i vantaggi di queste linee alle regioni dell'obiettivo 1.
- Per quanto riguarda le vie di trasporto stradali a grande capacità, esse si possono suddividere in due categorie: quelle che servono a completare le reti esistenti o che svolgono una funzione di collegamento tra i grandi assi di

trasporto e quelle la cui funzione principale consiste nel ridurre la congestione esistente in alcune zone sviluppate. Per le prime risulta indispensabile il ricorso a Fondi europei (FESR), per le seconde è possibile attrarre la partecipazione del settore privato attraverso l'istituzione di sistemi di pedaggio.

- Anche i porti e gli aeroporti costituiscono infrastrutture di trasporto particolarmente importanti, tuttavia il loro carattere di infrastrutture circoscritte in spazi fisici ridotti, anziché di infrastrutture di tipo rete quali le infrastrutture terrestri, fa sì che il loro finanziamento sia realizzabile piuttosto attraverso le tariffe istituite per i trasporti marittimi o aerei. A tale scopo in Spagna sono stati creati organismi pubblici specifici incaricati di tali infrastrutture. Gli investimenti necessari per ridurre le carenze delle infrastrutture in questione non escludono tuttavia un contributo dei Fondi comunitari.

Irlanda

Il quadro di riferimento strategico per il settore dei trasporti è stato presentato dalle autorità irlandesi nel 2000, e continua a costituire la base per la valutazione del sostegno da destinare a singoli progetti nei sottosectori stradale e ferroviario. La coerenza tra i pertinenti programmi dei Fondi strutturali e le priorità del Fondo di coesione è garantita senza particolari difficoltà, tenuto conto che il sostegno del Fondo di coesione è concentrato su un numero limitato di grandi progetti di costruzione. In entrambi i sottosectori sono stati selezionati i grandi progetti prioritari.

Il quadro di riferimento strategico è stato illustrato in modo più approfondito nella relazione annuale del 2000.

Portogallo

Gli orientamenti strategici per il Fondo di coesione nel settore dei trasporti non hanno subito variazioni di rilievo nel 2001.

L'intervento del Fondo di coesione si è tuttavia concentrato in larga misura sul sottosectore ferroviario, per quanto riguarda sia l'avvio effettivo dei lavori relativi a due tratti fondamentali della modernizzazione della linea del Nord, sia l'approvazione di due candidature relative all'ultimo tratto del collegamento ferroviario diretto da Lisbona all'Alentejo e all'Algarve.

Attualmente sono pertanto in esecuzione tutti i progetti relativi alla modernizzazione dell'asse Nord/Sud (fatta eccezione per un piccolo tratto nei dintorni di Lisbona) e, con il concorso di altri investimenti destinati alla modernizzazione della linea dell'Algarve, sarà possibile ridurre a 2 ore e 45 minuti il tempo di percorrenza tra Lisbona e Faro entro il 2004.

È indubbio che in passato la competitività del settore ferroviario rispetto al modo di trasporto su strada per passeggeri e merci non ha potuto essere migliorata in misura sostanziale. Ciò giustifica il peso crescente attribuito al sottosectore ferroviario nel 2001 al fine di contribuire a un maggiore equilibrio tra i modi di trasporto nell'insieme del sistema portoghese.

Il contributo del Fondo a investimenti relativi al corridoio Lisbona/Faro consente già un migliore accesso della rete nazionale al Porto di Sines, per rispondere alla

crescente domanda di inoltro di merci provenienti da e destinate a questo porto, e dovrà consentire di rilanciare questa linea ferroviaria e di rafforzarne la capacità concorrenziale rispetto al trasporto su strada negli spostamenti verso l'Algarve.

Gli investimenti in questione si riferiscono in gran parte a lavori di rinnovamento e di elettrificazione integrale della linea che contribuiranno a migliorarne la velocità, l'affidabilità e le condizioni di sicurezza, e renderanno altresì sostenibile l'introduzione di nuovi servizi passeggeri attraverso l'utilizzo di treni pendolino.

Infine, nel 2001 è stato approvato un tratto della rete della metropolitana di Lisbona che faciliterà il collegamento di tutta la rete alla stazione ferroviaria internazionale di «Oriente», consentendo pertanto l'accesso alla rete ferroviaria internazionale, e dovrà avere innegabili impatti positivi a livello ambientale.

2.3. Risorse finanziarie utilizzate, stanziamenti di impegno e di pagamento

2.3.1. Risorse finanziarie disponibili

Conformemente all'articolo 4 del regolamento (CE) n.1164/94, modificato dal regolamento (CE) n. 1264/99 ("regolamento del Fondo di coesione"), le risorse assegnate per impegno al Fondo di coesione per il 2001 sono pari a 2.615 milioni di euro ai prezzi del 1999. L'importo definitivo, previa indicizzazione, iscritto in bilancio è di 2.715 milioni di euro.

In virtù delle forcelle di ripartizione delle risorse per Stato membro stabilite all'allegato I del regolamento del Fondo di coesione, l'assegnazione indicativa di questi stanziamenti per paese è la seguente:

Paese	Limite		Limite	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
Spagna	1.655	61,0%	1.723	63,5%
Grecia	434	16,0%	488	18,0%
Irlanda	54	2,0%	163	6,0%
Portogallo	434	16,0%	488	18,0%
Assistenza tecnica	2		2	

L'autorità di bilancio ha deciso inoltre di iscrivere per il Fondo di coesione 2.860 milioni di euro in stanziamenti di pagamento.

In applicazione delle disposizioni dell'articolo 7 del regolamento finanziario, la Commissione ha deciso di accordare il riporto di 413,5 milioni di euro in stanziamenti di impegno, il saldo disponibile alla fine del 2000, e il riporto di 300 milioni di euro in stanziamenti di pagamento. I disimpegni effettuati nel 2001 per un importo di 10,9 milioni di euro sono annullati.

2.3.2. Esecuzione del bilancio

Di seguito sono riportate le tabelle relative all'esecuzione di bilancio delle dotazioni del Fondo di coesione nel 2001, con indicazione dei riporti di stanziamenti al 2002.

Tabella riassuntiva dell'esecuzione degli stanziamenti del Fondo di coesione nel 2001 (in euro)

Stanziamenti di impegno	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2001
Bilancio 2001	2.715.000.000	0	2.715.000.000	2.711.685.504	0	3.314.496
Stanziamenti riportati dal 2000 (non eseguiti)	413.546.759	0	413.546.759	413.546.759	0	0
Stanziamenti ricostituiti (disimpegni 2000)	0	0	0	0	0	0
Restituzioni di anticipi (rimborsi)	0	0	0	0	0	0
Totali	3.128.546.759	0	3.128.546.759	3.125.232.263	0	3.314.496

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2001
Bilancio 2001	2.860.000.000	0	2.860.000.000	1.983.398.232	876.601.768	0
Stanziamenti riportati dal 2000 (non eseguiti)	300.000.000	0	300.000.000	0	300.000.000	0
Restituzioni di anticipi (rimborsi)	0	0	0	0	0	0
Totali	3.160.000.000	0	3.160.000.000	1.983.398.232	1.176.601.768	0

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 7 del regolamento finanziario, gli stanziamenti non eseguiti a fine esercizio sono annullati, salvo decisione di riporto specifico adottata dalla Commissione. Gli stanziamenti di impegno riportati sono stati eseguiti interamente prima del 31 marzo 2002. Nel 2002 non sono stati riportati stanziamenti di pagamento.

Di seguito vengono riportate le tabelle relative all'esecuzione per paese e per tipo di progetti: ambiente, trasporti o misti.

Esecuzione di bilancio degli stanziamenti 2001 compresi gli stanziamenti riportati al 2002

Paese	Impegni stanziamenti 2001 (compresi gli stanziamenti riportati al 2002)					
	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale
	Importo	% Amb.	Importo	% Trasp.	Importo	Importo %
Spagna	865.912.007	51,7%	810.332.029	48,3%	0	1.676.244.036 61,8%
Grecia	253.138.698	54,2%	214.261.684	45,8%	0	467.400.382 17,2%
Irlanda	39.734.066	34,6%	75.265.934	65,4%	0	115.000.000 4,2%
Portogallo	237.919.087	52,2%	217.780.043	47,8%	0	455.699.130 16,8%
Assistenza tecnica	0	0,0%	0	0,0%	656.452	656.452
Totale	1.396.703.858	51,5%	1.317.639.690	48,5%	656.452	2.715.000.000 100,0%

Paese	Pagamenti stanziamenti 2001					
	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale
	Importo	% Amb.	Importo	% Trasp.	Importo	Importo %
Spagna	647.308.574	66,1%	332.222.094	33,9%	0	979.530.668 49,5%
Grecia	161.587.555	63,4%	93.393.201	36,6%	0	254.980.756 12,9%
Irlanda	203.731.649	65,5%	107.313.707	34,5%	0	311.045.356 15,7%
Portogallo	201.503.013	46,5%	232.134.366	53,5%	0	433.637.379 21,9%
Assistenza tecnica	0	0,0%	0	0,0%	4.204.073	4.204.073
Totale	1.214.130.792	61,3%	765.063.368	38,7%	4.204.073	1.983.398.233 100,0%

Per riflettere l'esecuzione degli stanziamenti di impegno assegnati nel 2001, nella tabella sono inclusi gli stanziamenti riportati al 2002, mentre non vi figurano gli stanziamenti riportati dall'esercizio 2000 all'esercizio 2001.

L'esecuzione del 2001 ha consentito di riequilibrare l'assegnazione degli stanziamenti tra i vari paesi beneficiari del Fondo di coesione la cui esecuzione nel 2000 si era leggermente discostata dalle assegnazioni indicative adottate dalla Commissione. I paesi, quali l'Irlanda, che nel 2000 avevano superato la loro dotazione, nel 2001 presentano un'assegnazione inferiore degli stanziamenti e viceversa, come nel caso della Grecia.

La tabella seguente indica per paese l'esecuzione cumulativa nel periodo 2000-2001 (assistenza tecnica non inclusa):

Esecuzione cumulativa degli stanziamenti di impegno 2000-01 (compresi i riporti a n+1)

Paese	Percentual media	2000	2001	Totale (in milioni di euro)
Spagna	61.02%	1601.3	1676.9	3278,2
Grecia	16.81%	435.6	467.4	903.0
Irlanda	5.30%	169.6	115.0	284.6
Portogallo	16.87%	450.8	455.7	906.5
Totale	100.0%	2657.3	2715.0	5372.3

2.3.3. Esecuzione del bilancio per il periodo precedente (1993-1999)

Il periodo 1993-1999 è stato totalmente impegnato entro il 31 dicembre 1999. La tabella di seguito riportata illustra la liquidazione della rimanenza del periodo 1993-1999 effettuata nel 2001.

Liquidazione nel 2001 degli impegni del periodo 1993-1999

Paese	Rimanenza da liquidare iniziale	Disimpegni	Pagamenti	Rimanenza da liquidare finale
Spagna	2.060.532.662	7.125.100	622.003.948	1.431.403.614
Grecia	749.668.182	769.818	168.696.947	580.201.417
Irlanda	251.821.464	0	99.415.024	152.406.440
Portogallo	320.356.542	2.414.493	162.610.592	155.331.457
Assistenza tecnica	1.393.518	561.659	521.698	310.161
Totale	3.383.772.368	10.871.070	1.053.248.209	2.319.653.089

L'incidenza degli impegni del periodo 1993-1999 alla fine del 2000 è inferiore al bilancio annuale del Fondo di coesione.

Una parte significativa della rimanenza da liquidare corrisponde ad alcuni progetti che proseguono nel nuovo periodo 2000-2006. Pertanto la liquidazione della rimanenza sarà effettuata in funzione dei pagamenti intermedi anziché delle operazioni chiuse.

3. PROGETTI E AZIONI ADOTTATI

3.1. Partecipazione del Fondo per Stato membro beneficiario

3.1.1. Grecia

Nel 2001 la Commissione ha approvato finanziamenti del Fondo di coesione per un totale di 797,8 milioni di euro, di cui 398,2 milioni di euro iscritti nel bilancio dello stesso anno.

Considerati gli impegni derivanti dalle decisioni prese negli anni precedenti (69,2 milioni di euro) l'importo totale impegnato nel 2001 è pari a 467,4 milioni di euro.

La tabella seguente indica il finanziamento del Fondo di coesione approvato nel 2001, nonché l'importo totale impegnato nello stesso anno.

	Costo totale ammissibile	Contributo totale del Fondo di coesione	Impegni 2001*
Ambiente	374.627.934	298.827.349	253.138.698
Trasporti	919.635.445	499.036.159	214.261.684
Totale Fondo di coesione	1.294.263.379	797.863.508	467.400.382
% Ambiente	29%	37%	54%
% Trasporti	71%	63%	46%

* compresi gli impegni basati sulle decisioni adottate nel 2001 e negli anni precedenti

3.1.1.1 Ambiente

Nell'esercizio 2001, il Fondo di coesione ha concentrato il suo sostegno finanziario su alcuni settori prioritari, in particolare acque reflue e loro trattamento, gestione dei rifiuti solidi, approvvigionamento idrico e difese contro le alluvioni, con l'obiettivo di completare il ciclo di intervento, colmando le lacune dei sistemi esistenti, in modo da attuare il quadro di riferimento strategico concordato.

Nel 2001 la Commissione ha approvato finanziamenti del Fondo di coesione per un totale di 298,8 milioni di euro, di cui 242,8 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno. In particolare, i finanziamenti approvati e gli stanziamenti di impegno sono stati ripartiti nel seguente modo:

- Nel 2001 sono stati approvati ventuno (21) nuovi progetti per un totale di 280,2 milioni di euro di finanziamenti del Fondo di coesione, di cui 224,2 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno. La tabella seguente indica i progetti adottati nel 2001:

N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale	Contributo del Fondo di coesione	Impegni 2001
		(in euro)	(in euro)	
CCI 2001GR16CPE 014	Costruzione e potenziamento della rete di approvvigionamento idrico, di evacuazione delle acque reflue, ampliamento della centrale di depurazione delle acque reflue della città di LARISSA	25.000.000	18.750.000	15.000.000
CCI 2001GR16CPE013	Costruzione e potenziamento della rete di approvvigionamento idrico, di evacuazione delle acque reflue, ampliamento della centrale di depurazione delle acque reflue della città di KARDITSA	20.000.000	15.000.000	12.000.000
CCI 2001GR16CPE 030	Sistemazione del torrente XIRIAS	40.194.000	29.443.500	23.554.800
CCI 2001GR16CPE 016	Costruzione e migliorie alle reti di approvvigionamento idrico e di evacuazione delle acque piovane e delle acque reflue della città di Nafplio	11.372.000	8.529.000	6.823.200
CCI 2001GR16CPE 002	Sistema integrato di gestione dei rifiuti della Regione Macedonia occidentale (Fase A)	12.974.868	9.731.151	7.784.921
CCI 2001GR16CPE 003	Reti interne ed esterne di approvvigionamento idrico della città di Kozani e dintorni, telecontrollo – telegestione delle perdite	27.940.000	20.955.000	16.764.000
CCI 2001GR16CPE 004	Costruzione di una discarica (sezione II) nell' Attica occidentale	21.300.000	15.975.000	12.780.000
CCI 2001GR16CPE 005	Condutture di evacuazione delle acque piovane e delle acque reflue della zona rimanente della città di Preveza	10.271.460	7.703.595	6.162.876
CCI 2001GR16CPE 006	Approvvigionamento idrico e fognature della città di Igoumenitsa	10.564.930	7.923.698	6.338.958
CCI 2001GR16CPE 001	Ampliamento, miglioramento e ammodernamento dell'acquedotto e della rete fognaria della città di Ioannina	10.270.924	7.703.193	6.162.554
CCI 2001GR16CPE 007	Rete fognaria e depurazione delle acque reflue della città di Grevena	15.115.518	11.336.639	9.069.311
CCI 2000GR16CPE 007	Condutture di evacuazione delle acque piovane e delle acque reflue della città di Patrasso	14.271.500	10.703.625	8.562.900
CCI 2000GR16CPE 002	Approvvigionamento idrico della città di Patrasso dai fiumi Piros e Parapiros : studi ed espropri	14.600.000	10.950.000	8.760.000
CCI 2000GR16CPE 003	Approvvigionamento idrico della regione allargata dell'isola di Corfù e dell' isola di Paxi . Prima fase: studi ed espropri	10.271.460	7.703.595	6.162.876
CCI 2001GR1-CPE-024	Rete fognaria e impianti di trattamento delle acque reflue della città di Chalastra	19.515.000	14.636.250	11.709.000
CCI 2000GR16CPE023	Evacuazione delle acque reflue e piovane del comune di Kilkis	15.800.000	11.850.000	9.480.000
CCI 2001GR16CPE022	Ampliamento e miglioramento della rete di approvvigionamento idrico e della rete fognaria di Serrai	11.000.000	8.250.000	6.600.000
2001-GR-16-C-PE-026	Costruzione della rete di evacuazione delle acque piovane e reflue dei comuni di Heraklion e di Alikarnassos e migliorie alla centrale di depurazione di Heraklion - Creta	21.302.274	15.976.706	12.781.365
2001-GR-16-C-PE-009	Costruzione della rete fognaria di quattro sistemi interurbani nella città di LA CANEA - Creta	19.000.000	14.250.000	11.400.000
2001-GR-16-C-PE-025	Approvvigionamento idrico ed evacuazione delle acque reflue e delle acque piovane – Corfù	20.000.000	15.000.000	12.000.000
2001-GR-16-C-PE-008	Approvvigionamento idrico, evacuazione delle acque reflue e piovane del comune di Ermoupolis a Syros	23.864.000	17.898.000	14.318.400
Totale		374.627.934	280.268.952	224.215.161

- Nel 2001 la Commissione ha approvato sette (7) richieste di modifiche da apportare a decisioni adottate in anni precedenti. Il finanziamento del Fondo di coesione è pari a 18,5 milioni di euro, tutti iscritti nel bilancio dello stesso anno.

La tabella seguente indica le modifiche alle decisioni adottate nel 2001:

N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale	Contributo del Fondo di coesione	Impegni 2001
		(in euro)	(in euro)	
CCI 1994GR16CPE 003 94/09/61/029-3	Condutture di evacuazione e impianti di trattamento delle acque reflue del comune di Pyrgos	1.230.618	984.494	984.494
CCI 1995GR16CPE 001 95/09/61/011-10	Diga di Evinos : impianti elettromeccanici	990.500	742.875	742.875
CCI 1994GR16CPE 001 94/09/61/027-3, 078	Rete di evacuazione delle acque reflue e potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue del comune di Markopoulo. Rete di evacuazione delle acque reflue del comune di Kalyvia. Rete di evacuazione delle acque reflue del comune di Kouvaras	10.867.161	8.145.814	8.145.814
CCI 1994GR16CPE 087 94/09/61/024	Rete di evacuazione delle acque reflue e impianti di trattamento delle acque reflue del comune di Parga	2.680.000	2.144.000	2.144.000
CCI 1994GR16CPE 076 94/09/61/034	Ripristino di una discarica in località Ano Liossia	6.670.000	5.336.000	5.336.000
CCI 1994GR16CPE055	Rete fognaria e impianti di trattamento delle acque reflue della città di Soufli	440.518	352.414	352.414
CCI 1994GR16CPE074	Rete fognaria e impianti di trattamento delle acque reflue di Didymoteiho	1.066.000	852.800	852.800
Totale		23.944.797	18.558.397	18.558.397

- Inoltre, in base alla decisione adottata nell'anno precedente, nel bilancio dello stesso anno è stato iscritto un importo di 10,4 milioni di euro (approvvigionamento idrico di Salonicco-Aliakmon).
- Infine, gli Stati membri hanno presentato e la Commissione ha approvato cinquantaquattro (54) richieste di modifiche da apportare a decisioni senza alcuna incidenza finanziaria. Le modifiche riguardano variazioni di lieve entità dell'oggetto fisico, riassegnazioni nel piano finanziario e proroghe contrattuali.

3.1.1.2 Trasporti

Sull'insieme delle decisioni di aiuto approvate nel 2001 dalla Commissione, il sostegno del Fondo di coesione per il settore dei trasporti è pari a 499 milioni di euro, di cui 214 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno.

La ripartizione dei finanziamenti approvati e degli stanziamenti di impegno totali è la seguente:

- Nel 2001 sono stati approvati sei (6) nuovi progetti per un totale di 400,5 milioni di euro di finanziamenti del Fondo di coesione, di cui 120,5 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno. La tabella riportata di seguito indica i nuovi progetti adottati nel 2001.

TITOLO DEL PROGETTO	Impegni	Ferrovie	Autostrade	Costo totale	Contributo del Fondo di coesione
2000GR16CPT004 Costruzione di una nuova linea ferroviaria per Limena Ikoniou	31.823.091	31.823.091		143.000.000	71.495.710
2001GR16CPT003 Via EGNATIA: tratto Nymfopetra-Rentina-Asprovalta	17.905.500		17.905.500	160.580.675	88.428.566
2001GR16CPT001 Strada Corinto-Tripoli-Megalopolis-Kalamata	3.520.000		3.520.000	8.000.000	4.400.000
2001GR16CPT004 Via EGNATIA: svincolo METSOVO-PANAGIA	32.070.941		32.070.941	255.710.613	140.814.720
2000GR16CPT005 Deviazione intorno a Arta-Filipiada	21.336.120		21.336.120	48.500.000	26.670.150
2000GR16CPT006 Deviazione intorno a Agrinion	13.829.985		13.829.985	125.000.000	68.737.500
Totale	120.485.637	31.823.091	88.662.546	740.791.288	400.546.646

- La Commissione ha approvato tre (3) richieste di modifiche da apportare a decisioni adottate in anni precedenti. Il sostegno del Fondo di coesione è pari a

98,5 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro iscritti nel bilancio dello stesso anno. La tabella riportata di seguito indica le modifiche alle decisioni adottate nel 2001.

TITOLO DEL PROGETTO	Impegni	Autostrade	Costo totale	Contributo del Fondo di coesione
1994GR16CPT941 PATHE: tratto dal casello di Raches al casello di Agroinnvest (dal km 240 al km 244)	3.651.817	3.651.817	15.601.387	8.591.372
1994GR16CPT942 PATHE: tratto SKOTINA-LITOHORO-DION-KATERINI	6.586.212	6.586.212	28.537.050	15.714.783
940833036 940965016-k COESIONE - VIA EGNATIA: TRATTO GALLERIA DI DODONI	24.709.462	24.709.462	134.705.720	74.183.358
Totale	34.947.491	34.947.491	178.844.157	98.489.513

- Inoltre, sulla base delle decisioni adottate negli anni precedenti, nel bilancio 2001 è stato iscritto un importo di 58,8 milioni di euro.
- Infine, gli Stati membri hanno presentato e la Commissione ha approvato undici richieste di modifiche da apportare a decisioni senza alcuna incidenza finanziaria. Le modifiche previste riguardano variazioni di lieve entità dell'oggetto fisico, riassegnazioni nel piano finanziario e proroghe contrattuali.

3.1.2. Spagna (comprese le regioni ultraperiferiche)

La Commissione ha approvato un aiuto del Fondo di coesione di 2.213 milioni di euro, 1.677 milioni di euro dei quali sono stati impegnati nel bilancio 2001. Questi impegni, di cui il 51,7% destinato al settore ambientale e il 48,3% al settore delle infrastrutture dei trasporti, corrispondono a nuove decisioni adottate nel 2001, nonché a nuove quote annue o modifiche apportate a decisioni precedenti. La tabella riportata di seguito indica l'importo corrispondente a ciascun settore.

	Costo totale ammissibile* (milioni di euro)	Contributo totale* (milioni di euro)	Impegni 2001* (milioni di euro)
Ambiente	1.400	1.092	867
Trasporti	1.621	1.121	810
Totale Fondo di coesione	3.020	2.213	1.677

% Ambiente	50,5%	49,3%	51,7%
% Trasporti	49,5%	50,7%	48,3%

* cifre arrotondate

3.1.2.1 Ambiente

Il Fondo di coesione ha continuato a concentrare il proprio sostegno sui tre settori prioritari: approvvigionamento idrico, reti fognarie e depurazione, gestione dei rifiuti solidi urbani, industriali e pericolosi. Nel 2001 sono stati approvati in via del tutto eccezionale tre progetti relativi all'ambiente urbano al fine di completare la seconda fase dei progetti adottati in precedenza. L'obiettivo è stato quello di aiutare le città e le regioni a migliorare i propri sistemi di approvvigionamento di acqua potabile e le reti delle acque reflue, nonché la raccolta e il trattamento dei rifiuti.

Il contributo del Fondo di coesione per settore dimostra che il risanamento e la depurazione delle acque reflue hanno continuato a ricevere la maggior parte delle risorse nel settore ambientale, seguiti quest'anno dai rifiuti.

Settore	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo totale (milioni di euro)	% del contributo	Impegni 2001 (milioni di euro)
Approvvigionamento idrico	267,13	218,19	19,99	162,66
Risanamento e depurazione delle acque reflue	575,99	464,94	42,59	375,50
Gestione dei rifiuti solidi	550,63	403,75	34,33	301,37
Ambiente urbano	41,23	32,98	3,02	26,38
Assistenza tecnica	0,95	0,81	0,07	0,65
Totale	1.456,24	1.137,94	100,00	866,56

Approvvigionamento idrico

Nel corso del 2001 la partecipazione comunitaria per gli interventi di approvvigionamento idrico ha raggiunto i 218,2 milioni di euro, pari al 20% dell'importo stanziato per il settore ambientale.

I progetti finanziati in questo settore mirano essenzialmente a garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in quantità sufficienti e la qualità dell'acqua erogata ai consumatori, conformemente alle direttive comunitarie, e contribuiranno a migliorare la qualità dell'acqua potabile in varie città, come nella zona metropolitana di Granada, le province di Murcia e Alicante (con la costruzione di un acquedotto per portare acqua di qualità a tali zone), nonché di risolvere i problemi di siccità della provincia di Cordoba (diga della Colada) e Huelva (regione di Andévalo).

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2000 ES 16 C PE 008	Approvvigionamento idrico dei paesi del bacino idrografico del Guadiana: diga della Colada	17.516.490	13.137.367
2000 ES 16 C PE 010	Approvvigionamento idrico dei paesi del bacino idrografico del Segura	77.957.530	66.263.900
2000 ES 16 C PE 011	Approvvigionamento idrico dei paesi del bacino idrografico dell'Ebro	10.789.700	9.171.245
2000 ES 16 C PE 074	Opere di approvvigionamento idrico nelle Canarie. 2001 - Gruppo I	18.030.380	14.424.304
2000 ES 16 C PE 078	Approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Duero - 2001	5.389.000	4.311.200
2000 ES 16 C PE 094	Approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Tago - 2001	12.578.895	10.063.116
2000 ES 16 C PE 113	Progetti di approvvigionamento idrico nel bacino idrografico dell'Ebro - 2001 - Gruppo 1	7.301.580	5.841.264
2000 ES 16 C PE 115	Approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Guadiana - 2001 - Gruppo 1	19.474.109	15.579.287
2000 ES 16 C PE 121	Approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Nord - Gruppo 1	13.639.823	10.911.858
2000 ES 16 C PE 133	Approvvigionamento idrico dei paesi del bacino idrografico del Guadiana: regione di Andévalo	14.274.020	11.419.216
2001 ES 16 C PE 002	Approvvigionamento idrico a Lorca e Puerto Lumbreras	10.691.899	9.088.114
2001 ES 16 C PE 020	Progetti di approvvigionamento idrico nelle Canarie. 2001 - Gruppo II	5.201.930	4.161.544
2001 ES 16 C PE 023	Approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Nord: Asturie 2001	8.187.144	6.549.715
2001 ES 16 C PE 039	Approvvigionamento idrico della zona nordoccidentale dell'associazione intercomunale di Montejurra	9.991.826	7.993.461
2001 ES 16 C PE 040	Approvvigionamento idropotabile della zona metropolitana di Granada	28.170.639	22.536.511

Trattamento delle acque reflue

Nel 2001 questo settore ha assorbito 465 milioni di euro, vale a dire il 43% della sezione ambientale del Fondo di coesione, la quota più elevata delle risorse disponibili per il settore in questione. Gli sforzi si sono concentrati ancora una volta sull'applicazione della direttiva 91/271/CEE e sull'attuazione del piano nazionale spagnolo per il risanamento e la depurazione delle acque reflue.

Sono state adottate trentadue decisioni per progetti e gruppi di progetti realizzati nei principali bacini idrografici, nonché una decisione di modifica di un progetto già

adottato. Questi progetti riguardano il miglioramento delle reti di depurazione, dei collettori e delle stazioni di depurazione.

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE – Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2000ES16CPE005	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Segura	35.812.000	28.649.600
2000ES16CPE026	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Guadalquivir: area di Doñana	5.051.000	4.293.350
2000ES16CPE040	Risanamento e depurazione nelle Province basche - Bacino idrografico del Nord - III	18.288.000	14.630.400
2000ES16CPE067	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Guadiana: Campiña Sur, fiume Guadajira, e Vegas Bajas	55.593.000	47.254.050
2000ES16CPE068	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico di Júcar: EDAR di Alzira	22.291.000	18.947.350
2000ES16CPE070	Risanamento e approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Duero - 2001	8.765.589	7.012.471
2000ES16CPE073	Progetti di risanamento e depurazione nelle Canarie	14.311.412	11.449.130
2000ES16CPE075	Progetti di risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Guadiana - (Gruppo 2001)	7.947.582	6.358.065
2000ES16CPE077	Risanamento e approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Sud e del Guadalquivir	16.740.149	13.392.119
2000ES16CPE079	Risanamento nel bacino idrografico del Duero 2001 - Gruppo 1	12.389.685	9.911.748
2000ES16CPE080	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Júcar - 2001 - Gruppo 1	9.573.982	7.659.186
2000ES16CPE082	Risanamento e depurazione nelle comunità locali della Catalogna. Bacino idrografico dell'Ebro - Gruppo 2000	25.831.026	20.664.821
2000ES16CPE085	Progetti di risanamento nel bacino idrografico del Nord III: Province basche - 2001- Gruppo 2	24.392.387	19.513.910
2000ES16CPE086	Progetto integrale per la gestione delle acque del bacino del fiume Ripoll - Sabadell	11.665.762	9.332.610
2000ES16CPE090	Progetti di risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Guadalquivir - 2001 - Gruppo 1	17.256.819	13.805.455
2000ES16CPE096	Progetti di risanamento nel bacino idrografico del Nord: Galizia - Gruppo 2001	20.013.023	16.010.418
2000ES16CPE097	Progetti di risanamento nel bacino idrografico del Nord: Asturie - Gruppo 2001	7.999.745	6.399.796
2000ES16CPE104	Progetto di ristrutturazione della rete fognaria urbana di Terrasa	10.453.800	8.363.040
2000ES16CPE105	Progetti di risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Guadalquivir - 2001 - Gruppo 2	17.465.354	13.972.283
2000ES16CPE129	Risanamento del bacino idrografico delle isole Baleari - 2001 - Gruppo 1	4.818.960	3.855.176
2001ES16CPE015	Risanamento nel bacino idrografico del Duero 2001 - Gruppo 2	18.858.662	15.086.930
2001ES16CPE016	Risanamento nel bacino idrografico del Guadiana - 2001 - Gruppo 2	8.791.770	7.033.416
2001ES16CPE018	Risanamento nel bacino idrografico dell'Ebro: bacini interni della Catalogna - 2001 - Gruppo 3	24.707.273	19.765.818
2001ES16CPE022	Risanamento e approvvigionamento idrico nel bacino idrografico del Nord - Galizia - 2001	8.589.716	6.871.773
2001ES16CPE032	Risanamento del bacino idrografico del Nord: Galizia - 2001 - Gruppo 2	10.605.737	8.483.790
2001ES16CPE034	Opere di risanamento nel bacino idrografico dell'Ebro - 2001 - Gruppo 2	7.632.857	6.106.286
2001ES16CPE036	Risanamento nel bacino idrografico del Nord: Galizia - 2001 - Gruppo 3	24.446.167	19.556.934
2001ES16CPE048	Risanamento del bacino idrografico del Nord: Asturie - 2001 - Gruppo 2	15.379.899	12.303.919
2001ES16CPE049	Risanamento nel bacino idrografico del Nord: Province basche - 2001 - Gruppo 1	27.456.928	21.965.542
2001ES16CPE051	Risanamento nel bacino idrografico delle Canarie - 2001 - Gruppo 2	6.521.500	5.217.200
2001ES16CPE056	Risanamento e depurazione nel bacino idrografico del Tago - 2001 - Gruppo 2	35.472.793	28.378.234
2001ES16CPE061	Risanamento nel bacino idrografico del Tago - 2001 - Gruppo 3	18.703.718	14.962.974

Rifiuti

Al fine di attuare il piano nazionale di gestione dei rifiuti approvato nel 2000, le autorità spagnole hanno presentato un numero elevato di progetti in questo settore.

Per il 2001 sono state adottate ventitré decisioni riguardanti la gestione dei rifiuti e una decisione di modifica di un progetto adottato in precedenza. La maggior parte di tali decisioni corrisponde a progetti di città singole o raggruppate secondo la propria

ubicazione per comunità autonome. È stato concesso un contributo di 375 milioni di euro, che rappresenta il 34% del totale della sezione ambientale.

È stata data priorità ai progetti relativi ai rifiuti solidi urbani, con particolare riguardo alla raccolta differenziata, agli impianti di compostaggio e riciclaggio, agli impianti di biometanizzazione, al sistema di raccolta pneumatica e alla chiusura di discariche, come quella di Valdemingómez a Madrid con lo sfruttamento energetico dei gas prodotti.

RIFIUTI – Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2000ES16CPE002	Complesso di valorizzazione dei rifiuti solidi urbani e industriali non speciali in Cantabria	65.194.920	15.405.578
2000ES16CPE014	Interventi per la gestione dei rifiuti nelle Asturie 2001 - Gruppo 1	8.668.100	1.134.000
2000ES16CPE018	Interventi per la gestione dei rifiuti in Castiglia-La Mancha	20.709.900	16.567.920
2000ES16CPE020	Interventi per la gestione dei rifiuti in Estremadura (2ª fase del Piano regolatore)	16.972.500	13.578.000
2000ES16CPE029	Interventi per la gestione dei rifiuti nella Murcia	11.083.500	8.866.800
2000ES16CPE069	Costruzione di un impianto di biometanizzazione e compostaggio della frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani, compreso lo sfruttamento energetico della degassificazione della discarica di Pinto	45.580.758	36.464.606
2000ES16CPE132	Sistema di raccolta pneumatica dei rifiuti solidi urbani nella città vecchia di Palma de Mallorca	15.311.600	12.249.280
2000ES16CPE138	Gestione dei rifiuti in Andalusia - 2001 - Gruppo 1	31.636.559	25.309.247
2000ES16CPE140	Gestione dei rifiuti in Castiglia-La Mancha - 2001- Gruppo 1	16.564.736	13.251.789
2000ES16CPE141	Gestione dei rifiuti nella Comunità autonoma di Castiglia y León - 2001	35.517.017	28.413.614
2000ES16CPE146	Gestione dei rifiuti a Melilla	3.792.471	3.033.977
2001ES16CPE005	Raccolta selettiva a Zarzaquemada Sur e ampliamento del sistema di raccolta selettiva a Zarzaquemada Norte	10.930.910	8.744.728
2001ES16CPE007	Gestione dei rifiuti in Andalusia - 2001 -Gruppo 2	16.348.755	13.079.004
2001ES16CPE009	Gestione dei rifiuti nelle Asturie - 2001	12.899.865	10.319.892
2001ES16CPE010	Gestione dei rifiuti in Catalogna - 2001	16.088.089	12.870.471
2001ES16CPE011	Gestione dei rifiuti in Galizia - 2001 - Gruppo 1	10.070.843	8.056.674
2001ES16CPE012	Gestione dei rifiuti a Madrid - 2001 - Gruppo 2	76.785.683	61.428.546
2001ES16CPE014	Contenitori di rifiuti solidi urbani sotterranei in Cantabria	3.355.297	2.684.238
2001ES16CPE026	Gestione dei rifiuti nella Comunità di Valencia - 2001 - Gruppo 2	39.256.200	31.404.960
2001ES16CPE030	Impianto di trattamento, riciclaggio e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani a La Rioja	9.766.446	7.813.157
2001ES16CPE045	Gestione dei rifiuti in Galizia - 2001 - Gruppo 2	26.270.031	21.016.025
2001ES16CPE046	Piano di biometanizzazione del consorzio intercomunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani di La Ribera - Navarra	4.577.603	3.662.082

Ambiente urbano

In questo settore sono state adottate in via eccezionale tre decisioni. I progetti rappresentano la seconda fase dei progetti approvati in precedenza al fine di completarli. Il contributo destinato a questo settore nel 2001 è pari a 33 milioni di euro, vale a dire il 3% del totale della sezione ambientale.

AMBIENTE URBANO – Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2000ES16CPE043	Piano per la sistemazione dei fiumi di Pamplona: Arga (2ª fase), Elorz e Sadar	10.800.638	8.640.510
2000ES16CPE061	Ripristino ambientale del tratto finale dell'alveo del fiume Besos. Fase II	16.275.417	13.020.333
2001ES16CPE060	Ripristino dell'ambiente urbano nei comuni della Comunità autonoma di Catalogna	14.149.877	11.319.901

Assistenza tecnica

È stato concesso un aiuto di 812.268 euro quale sostegno alla gestione del Fondo di coesione per questo periodo. L'assistenza è volta a migliorare il livello di qualità delle richieste di finanziamento dei progetti presentati, a rafforzare le attività di valutazione e di sorveglianza dei progetti, a gestire le visite di controllo e a facilitare il lavoro di gestione del Fondo di coesione delle comunità autonome e delle città.

Regioni ultraperiferiche

Le azioni continuano a tener conto dell'importanza attribuita allo sviluppo delle regioni ultraperiferiche (isole Canarie), confermata dalla relazione della Commissione COM(2000) 147 def., relativa alle misure di attuazione dell'articolo 299, paragrafo 2, del trattato. Il contributo comunitario concesso è pari a 35 milioni di euro.

Approvvigionamento di acqua potabile

Il Fondo di coesione presta particolare attenzione a questo settore nelle isole Canarie, a causa dei loro vincoli specifici. Le azioni presentate nel 2001 continuano a essere incentrate sulle reti di approvvigionamento idrico nelle località di medie dimensioni.

Trattamento delle acque reflue

Le isole Canarie presentano carenze in questo settore e continua ad essere dispiegato uno sforzo considerevole per ottenere un sensibile miglioramento della qualità delle acque. Le azioni presentate nel 2001 pongono l'accento sul miglioramento degli impianti delle reti di depurazione.

Rifiuti

A causa dell'insularità, le Canarie sono soggette a vincoli molto rigidi per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti. Il Fondo di coesione si è adoperato per ovviare a tali difficoltà e realizzare l'infrastruttura di base. Proseguono le azioni avviate in precedenza per quanto riguarda la costruzione di complessi ambientali.

3.1.2.2 Trasporti

Sull'insieme delle decisioni di aiuto approvate nel 2001 dalla Commissione, il settore dei trasporti ha assorbito il 51% della partecipazione finanziaria totale e il 48,3% degli impegni realizzati.

Nel 2001 la Commissione ha adottato un totale di 12 decisioni di finanziamento di progetti nel settore dei trasporti per investimenti associati, pari a 1.621 milioni di euro. L'importo dell'aiuto approvato è di 1.121 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene illustrata la ripartizione per modo di trasporto.

Modo di trasporto	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)	% del contributo	Impegni 2001 (milioni di euro)
Strade	183,5	156,0	13,9	91,6
Ferrovie	1.055,9	762,7	68,0	651,7
Porti	381,6	202,2	18,1	67,0
Totale	1.621,0	1.120,9	100,0	810,3

Rete stradale

Per questo modo di trasporto, la priorità è rimasta il proseguimento degli assi di collegamento con la Francia, nonché lo sviluppo dei collegamenti fra le reti stradali appartenenti alle RTE.

Nel 2001, la Commissione ha approvato aiuti per i due progetti presentati dalle autorità spagnole. I progetti riguardano la circonvallazione di Saragozza, importante nodo di collegamento dei vari assi che confluiscono in questa città, e una parte dell'asse trasversale della Catalogna, tra Cervera e Santa María del Camí. Grazie a quest'ultima opera giunge a completamento questo importante asse di comunicazione.

La tabella riportata di seguito presenta i progetti adottati nel 2001 nel sottosettore stradale.

STRADE - Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2001.ES.16.C.PT.011	Autostrada Cervera - S.M. Camí	128,2	108,9
2001.ES.16.C.PT.013	Autostrada Ronda Sur, Zaragoza	55,3	47,0
TOTALE		183,5	155,9

Rete ferroviaria

Nel 2001 è proseguito lo sforzo a favore degli investimenti nella linea ad alta velocità Madrid-Barcellona-Frontiera francese. Si rammenta che questa linea ferroviaria è uno dei grandi progetti dichiarati prioritari dal Consiglio europeo di Essen (9-10 dicembre 1994). Le decisioni approvate nel 2001 riguardano principalmente la costruzione di detta linea nella Comunità autonoma di Catalogna, al fine di estendere i lavori verso Barcellona.

FERROVIE – Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
98.11.65.002 Modifica	Linea ad alta velocità (Madrid – Lleida)	141,1	101,7
Vari progetti	Linea ad alta velocità (Lleida - Tarragona - Martorell)	914,8	660,9
Totale		1.055,9	762,6

Porti

Per quanto riguarda il settore dei porti marittimi, nel 2001 il Fondo di coesione ha contribuito alla realizzazione del progetto di ampliamento del porto di Barcellona. Il cofinanziamento riguarda solo alcune fasi del piano di ampliamento del porto di Barcellona, in particolare due argini di protezione (est e sud) e alcune misure correttive volte ad attenuare l'impatto ambientale dell'opera. Questi lavori si inseriscono nell'ambito del piano regolatore del porto di Barcellona, che disciplina tutte le operazioni legate all'ampliamento del porto in questione.

Il piano regolatore del porto si pone l'obiettivo di eliminare i principali squilibri strutturali del porto di Barcellona: la mancanza di spazio e una rete di collegamenti ferroviari con scartamento dei binari non adeguato alle norme europee.

L'ampliamento del porto di Barcellona è un progetto di interesse comune ai sensi dell'articolo 7 della decisione n. 1692/96/CE sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (RTE). Con la sua partecipazione finanziaria il Fondo di coesione contribuisce in modo decisivo all'efficienza economico-finanziaria globale del progetto di ampliamento.

Il contributo finanziario del Fondo di coesione a favore di questo progetto è pari a 202 milioni di euro. Oltre al Fondo di coesione, anche la Banca europea per gli investimenti partecipa al finanziamento di altre fasi del piano regolatore con un importo di 250 milioni di euro.

3.1.3. Irlanda

Nel 2001 la Commissione ha approvato un solo nuovo finanziamento del Fondo di coesione a favore dell'Irlanda per un totale di 87,1 milioni di euro, di cui 37,8 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno. Nel corso dell'anno sono stati effettuati altri quattro impegni per un importo di 77,2 milioni di euro che hanno riguardato la prima quota o quelle successive destinate a progetti già adottati. L'andamento degli impegni è influenzato dall'entità degli importi stanziati per l'Irlanda e dalla tendenza registrata negli ultimi anni a destinare gli aiuti a grandi progetti con dotazioni pluriennali anziché a piccoli progetti.

Nel periodo 2000–2006 si è accentuato lo squilibrio in termini di impegni tra progetti relativi ai trasporti e all'ambiente: il loro rapporto è passato da 19,3%/80,7% nel 2000 a 38,0%/62,0% nel periodo 2000-2001. Tenuto conto dell'esiguo numero di grandi progetti, è relativamente difficile raggiungere l'equilibrio ogni anno, tuttavia l'obiettivo continua a rimanere quello di garantire un rapporto di 50:50 nel periodo di programmazione.

Nel 2001 sono stati anche finalizzati 9 progetti del periodo 1993-1999 e sono state valutate le relazioni finali relative ad altri cinque progetti. Sono state altresì apportate 22 modifiche a decisioni adottate nel periodo 1993-1999.

IRLANDA – PROGETTI FINANZIATI NEL 2001-TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE			
N. del progetto	Titolo del progetto	Tipo di progetto/impegno	Impegni 2001 (milioni di euro)
2000 IE 16 C PE 001	Trattamento delle acque reflue nella regione di Dublino (Fase V)	Seconda quota annuale	16,27
1999 IE 16 C PE 002	Rete fognaria di Limerick (Fase III)	Seconda quota annuale	23,46
		TOTALE	39,73
IRLANDA – PROGETTI FINANZIATI NEL 2001 STRADE			
N. del progetto	Titolo del progetto	Tipo di progetto/impegno	Impegni 2001 (milioni di euro)
2000 IE 16 C PT 001	M50 Autostrada del sud-est (Fase II)	Prima quota annuale	37,88
2000 IE 16 C PT 002	M1 Cloghran - Lissenhall (Fase II)	Seconda quota annuale	19,40
2000 IE 16 C PT 003	M1 Lissenhall -Balbriggan	Prima quota annuale ⁽¹⁾	17,98
		TOTALE	75,26

(1) il finanziamento era stato approvato nel dicembre 2000.

3.1.3.1. Ambiente

Le due priorità in materia ambientale per il periodo in corso sono la raccolta e il trattamento delle acque reflue e la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Raccolta e trattamento delle acque reflue

Nel 2001 non sono stati finanziati nuovi progetti.

Rifiuti solidi

Nel 2001 non sono stati finanziati nuovi progetti.

3.1.3.2. Trasporti

Come nel settore ambientale, in questo periodo vi sono solo due settori prioritari: le strade e i trasporti pubblici

Strade

Nel 2001 è stata adottata una decisione di finanziamento riguardante la fase di costruzione di un progetto relativo a un'autostrada precedentemente finanziato. Questo progetto riguarda la M50, una strada prioritaria che rientra nell'iniziativa Reti transeuropee dei trasporti.

Strade Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2000/IE/16/C/PE/001	M50 Autostrada del sud-est (Fase II)	87.1	74.0

Gli obiettivi del progetto relativo alla M50 si possono sintetizzare come illustrato di seguito.

M50 Autostrada del sud-est (Fase II): la M50 Autostrada del sud-est fa parte della M50 Dublin Ring Road (tangenziale di Dublino), che a sua volta fa parte della E01 situata tra i porti di Larne e Rosslare. Il progetto è 'l'anello mancante' nella catena di progetti per il completamento della circonvallazione di Dublino. La fase di pianificazione e di pre-costruzione del progetto, compresi il disegno dettagliato, lo studio del sito e la valutazione dell'impatto ambientale, è stata finanziata dal Fondo di coesione nell'ambito della fase I. La Commissione finanzia i costi di progettazione e di costruzione di circa 8,6 km della rete autostradale principale, la fornitura delle relative strutture e tre svincoli.

Per quanto riguarda i progetti stradali prioritari precedenti finanziati dal Fondo di coesione, e tenuto conto del volume del lavoro di costruzione rispetto al volume limitato delle risorse finanziarie del Fondo di coesione disponibili, la Commissione e le autorità irlandesi hanno convenuto che la relativa decisione di finanziamento destinerà le risorse a costi selezionati di costruzione del progetto.

Ferrovia

Nel 2001 non sono stati finanziati nuovi progetti.

3.1.4. Portogallo

Nel 2001 la Commissione ha approvato 16 nuovi progetti per i quali è stato accordato un finanziamento di 566,7 milioni di euro, di cui 327,7 milioni di euro impegnati sul bilancio dello stesso anno.

A seguito di tali impegni, e tenendo conto dei progetti adottati negli anni precedenti che hanno un'incidenza sul bilancio 2001, il totale degli impegni dell'anno si presenta nel modo illustrato di seguito:

	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo totale del Fondo di coesione (milioni di euro)	Impegni 2001 (milioni di euro)
Ambiente 2001	457	302,3	231,7
Trasporti 2001	354,7	264,4	96
Ambiente anni precedenti	116,8	64,6	6,3

Trasporti anni precedenti	649,4	504,5	121,8
Totale	1577,9	1135,8	455,8

3.1.4.1. Ambiente

Come nel periodo precedente, le priorità principali per l'intervento del Fondo di coesione per il periodo 2000-2006 sono il trattamento delle acque reflue, l'approvvigionamento idrico e il trattamento dei rifiuti urbani. È opportuno sottolineare che il Portogallo, attenendosi agli orientamenti della direttiva quadro sulle acque, ha adottato un nuovo approccio per la gestione delle risorse idriche. I progetti presentati sono elaborati in relazione ai bacini idrografici e integrano il ciclo dell'acqua, vale a dire sono volti alla captazione, al trattamento e alla distribuzione di acqua potabile, nonché al trattamento adeguato delle acque reflue (fognature). Per questo motivo la ripartizione di seguito riportata è limitata al settore integrato dell'acqua e al settore dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2001 la Commissione ha pertanto adottato 12 nuovi progetti nel settore ambientale, di cui 7 nel settore idrico e 5 nel settore dei rifiuti urbani.

	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)	% del contributo totale nel settore ambientale	Impegni 2001 (milioni di euro)
Settore integrato dell'acqua	301	185,2	61,3%	148,2
Settore dei rifiuti urbani	156	117,1	38,7%	83,4
Progetti degli anni precedenti	-	-	-	6,3
Totale	457	302,3	100%	237,9

Settore idrico

Nel periodo precedente gli interventi del Fondo si sono concentrati sulle regioni più densamente popolate. Nel periodo in corso, come già constatato l'anno scorso, gli interventi interessano anche regioni scarsamente popolate, compresa la regione autonoma di Madera, in modo da proseguire la strategia definita per il settore.

Il modello di gestione adottato, che si basa su sistemi intercomunali, consente di attuare progetti di grandi dimensioni che creano economie di scala rilevanti e facilitano il controllo della strategia.

I sette progetti approvati rappresentano un investimento di 301 milioni di euro, di cui 185,2 milioni di euro a carico del Fondo di coesione. Questo importo costituisce circa il 61,3% della partecipazione finanziaria del 2001 ai progetti del settore ambientale in Portogallo.

Settore idrico Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
1998/PT/16/C/PE/002	Trattamento delle acque reflue di Lisbona – Centrale di depurazione di Alcântara	33,4	10
2000/PT/16/C/PE/005-010	Gruppo di studi, progetti tecnici e assistenza tecnica – 1ª fase	36,6	31,1
2000/PT/16/C/PE/009	Sistema multimunicipale del Minho Lima	39,1	25,4
2000/PT/16/C/PE/007	Sistema multimunicipale del Zêzere Côa	54,9	34,6
2001/PT/16/C/PE/002	Ottimizzazione della gestione delle acque nella Regione autonoma di Madera – 1ª fase	39,7	29
2001/PT/16/C/PE/007	Sistema intercomunale del Zêzere Nabão	63,7	44,6
2000/PT/16/C/PE/004	Trattamento delle acque reflue nella zona Sud di Porto – Centrale di depurazione di Sobreiras	33,6	10,5

Rifiuti urbani

Come già avvenuto per il periodo precedente (1993–1999), il Portogallo e la Commissione continuano ad attribuire particolare importanza alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di realizzare gli obiettivi stabiliti nel piano strategico per i rifiuti solidi urbani (PERSU), adottato nel 1996.

Il Fondo di coesione ha approvato nel 2001 cinque nuovi progetti che si inseriscono nella strategia definita, in particolare la creazione, a livello nazionale, di una rete di infrastrutture primarie di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché la chiusura delle discariche non controllate, dove era depositata gran parte dei rifiuti urbani in condizioni ambientali inaccettabili.

Se in passato la creazione di tali infrastrutture si situava soprattutto nelle regioni costiere del Portogallo - le regioni più popolate -, il Fondo di coesione interviene, al pari dell'anno scorso, nelle regioni dell'entroterra portoghese, nella prospettiva di garantire a breve termine la copertura totale del territorio.

Nel 2001 la Commissione ha pertanto approvato due nuovi progetti (cfr. tabella seguente) relativi a due nuovi sistemi di trattamento dei rifiuti prodotti nelle regioni dell'entroterra, ha approvato nuove fasi per due progetti adottati in passato e un progetto relativo all'attuazione di opere che consentano di migliorare il livello di trattamento in alcuni sistemi già in funzione.

I cinque progetti approvati rappresentano un investimento di 156 milioni di euro, di cui 117,1 milioni di euro a carico del Fondo di coesione. Questo importo rappresenta circa il 38,7% del contributo accordato nel 2001 ai progetti del settore ambientale in Portogallo.

Trattamento dei RIFIUTI URBANI Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2001/PT/16/C/PE/001	Impianto per il trattamento dei rifiuti del Basso Alentejo	22,1	18,9
97/10/61/015	Sistema di trattamento dei rifiuti solidi urbani dell'Ovest – Rafforzamento del contributo	31,3	26,6
2000/PT/16/C/PE/002	Centrale di incenerimento dell'isola di Madera – 2 ^a fase	68	45,4
2000/PT/16/C/PE/015	Impianti per il trattamento dei rifiuti solidi a Cova da Beira	16,4	13,9
2001/PT/16/C/PE/003	Azioni complementari per il trattamento dei rifiuti solidi urbani	18,2	13,6

3.1.4.2. Trasporti

Tenendo conto dell'entità finanziaria dei progetti adottati nel 2000 nel settore ferroviario, non vi erano molte possibilità di adottare nuovi progetti nel settore dei trasporti, in quanto gli stanziamenti di impegno da iscrivere nel bilancio 2001 per questi progetti hanno assorbito già una parte rilevante della quota attribuita al Portogallo. Nella tabella seguente sono riportati gli importi relativi ai nuovi progetti, nonché l'importo degli impegni relativi alle quote del 2001 dei progetti adottati nel 2000. Dalla tabella risulta altresì che nel 2001 i fondi assegnati al settore dei trasporti sono stati quasi interamente (92,6%) destinati al solo settore ferroviario.

Analogamente a quanto avvenuto nel 2000, il Fondo di coesione ha consentito di compiere uno sforzo considerevole a favore degli investimenti nel settore ferroviario in Portogallo, sforzo che continua ad essere concentrato sulle due linee di grande importanza strategica – linea del Nord e linea dell’Algarve – che integrano il progetto prioritario n. 8.

	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)	% del contributo totale nel settore ambientale	Impegni 2001 (milioni di euro)
Settore ferroviario	315,6	244,8	92,6%	80,3
Settore portuale	39,1	19,6	7,4%	15,7
Progetti degli anni precedenti				121,8
Totale	354,7	264,4	100%	217,8

La Commissione ha adottato quattro nuovi progetti (cfr. tabella seguente), due dei quali si inseriscono nel quadro di un ampio programma di modernizzazione della linea dell'Algarve, uno riguarda l'ampliamento della rete della metropolitana di Lisbona attraverso la costruzione di un tratto che consenta collegamenti intermodali e, infine, uno inteso a migliorare gli accessi al porto di Aveiro.

I quattro progetti approvati rappresentano un investimento di 354,7 milioni di euro, di cui 264,4 milioni di euro a carico del Fondo di coesione.

Settore ferroviario Progetti adottati nel 2001			
N. del progetto	Titolo del progetto	Costo totale ammissibile (milioni di euro)	Contributo del Fondo di coesione (milioni di euro)
2001/PT/16/C/PT/001	Ammodernamento del collegamento ferroviario con l’Algarve IV – Tratto	9,5	7,6
2001/PT/16/C/PT/002	Metropolitana di Lisbona – Collegamento S. Sebastião/Alameda	132,1	98
2001/PT/16/C/PT/003	Ammodernamento del collegamento ferroviario con l’Algarve V – Tratto	174	139,2
2000/PT/16/C/PT/010	Porto di Aveiro – Accesso stradale e ferroviario	39,1	19,6

3.2. Assistenza tecnica e studi

3.2.1 Politica generale del Fondo

3.2.2 Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione

Spagna

L’assistenza tecnica su iniziativa della Commissione è stata utilizzata per la valutazione ex ante di un progetto di recupero ambientale di scorie minerarie nella regione di Riotinto, in Andalusia. La missione aveva lo scopo di valutare lo sfruttamento del bacino di Aguzadera.

4. SORVEGLIANZA, CONTROLLO E IRREGOLARITÀ

4.1. Sorveglianza: comitati e missioni

4.1.1. Grecia

4.1.1.1 Comitati di sorveglianza

Ambiente

Nel maggio 2001 si sono svolte ad Atene le riunioni del comitato di sorveglianza e del comitato ad hoc per i grandi progetti di Psytalia, Evinos e EYDAP. I lavori di questi comitati di sorveglianza sono commentati nei rispettivi verbali.

Trasporti

Nel maggio 2001 si è tenuta ad Atene una riunione del comitato di sorveglianza. I lavori di questo comitato di sorveglianza sono commentati nel relativo verbale.

4.1.1.2. Missioni di sorveglianza

Nel 2001 sono stati effettuati vari sopralluoghi aventi un duplice obiettivo: da un lato, verificare i progressi compiuti nel completamento dei progetti in esame e, dall'altro, chiarire le difficoltà incontrate nell'esecuzione di alcuni progetti.

I sopralluoghi effettuati sono elencati nell'allegato I.

4.1.2. Spagna

4.1.2.1. Comitati di sorveglianza

Il 26 e 27 aprile 2001 si è riunito a Madrid un comitato di sorveglianza. Si tratta della quindicesima riunione del comitato di sorveglianza del Fondo di coesione.

Il comitato si suddivide in 7 sessioni specifiche in funzione dei settori interessati e delle autorità di gestione interessate:

- comitato dei progetti delle comunità autonome
- comitato dei progetti di rimboschimento
- comitato dei progetti delle corporazioni locali
- comitato dei progetti dell'amministrazione centrale in materia di trasporti
- comitato del progetto TAV SUD: linea Madrid-Barcellona
- comitato dei progetti del partenariato pubblico-privato
- comitato dei progetti ambientali dell'amministrazione centrale, compresi i progetti idrologici

Ognuna di queste sessioni ha esaminato la situazione al 31 dicembre 2000 di alcuni progetti e gruppi di progetti (63 decisioni in totale) selezionati in precedenza in collaborazione con i responsabili del ministero delle Finanze e la Commissione. Anche i dati relativi alla situazione dei progetti non selezionati sono stati sottoposti all'esame del comitato di sorveglianza e trasmessi alla Commissione per informazione.

La riunione ha riguardato i temi strategici del settore dei trasporti e gli aspetti problematici di alcuni progetti ambientali. Al contempo la Commissione ha illustrato i nuovi orientamenti che saranno fissati per le modifiche da apportare alle decisioni.

In occasione della riunione le autorità spagnole hanno annunciato l'invio di richieste di modifica del piano finanziario e delle date di scadenza dei lavori per un gran numero di progetti, nonché la chiusura di alcuni progetti, precisando che aspetti amministrativi relativi al collaudo dei lavori possono ritardare la presentazione delle relazioni finali.

Le richieste di pagamento del saldo dei progetti di rimboschimento sono state presentate come previsto.

Nel 2001 sono state finalizzate 19 decisioni e sono stati versati i saldi.

4.1.2.2. Missioni di sorveglianza

Le missioni realizzate miravano a valutare e verificare lo stato di avanzamento dei lavori relativi ai progetti in via di esecuzione e a chiarire le difficoltà incontrate nella loro esecuzione (cfr. allegato I).

4.1.3. Irlanda

4.1.3.1. Comitati di sorveglianza

Nel 2001 si sono svolte due riunioni del comitato di sorveglianza il 18 maggio e il 18 ottobre. In generale la Commissione è stata soddisfatta della qualità delle informazioni fornite dalle autorità irlandesi in merito alla gestione dei progetti e le questioni in sospeso sono state affrontate in modo adeguato.

Nel corso di queste riunioni il comitato ha esaminato le relazioni scritte sui progressi compiuti in merito a 41 progetti in corso del periodo 1993-1999 e a 7 progetti del periodo 2000-2006.

Nel 2001 sono stati altresì portati positivamente a termine altri 9 progetti. I progetti in sospeso del periodo 1993-1999 da completare entro la fine del 2001 rappresentano circa il 30% dei progetti sovvenzionati in tale periodo.

Per quanto riguarda le richieste di modifica e/o di proroga dei progetti presentate nel 2001, la Commissione ha informato le autorità irlandesi che stava procedendo alla revisione della sua politica a favore di una proroga delle scadenze dei progetti finanziati dal Fondo di coesione e che sarebbero stati elaborati nuovi orientamenti per gli Stati membri in merito alle modifiche dei progetti per tener conto della politica più restrittiva della Commissione. In attesa di questi orientamenti, la Commissione ha già cominciato a includere una clausola che limita la possibilità di modificare le decisioni che hanno subito diversi emendamenti.

4.1.3.2. Missioni di sorveglianza

I sopralluoghi effettuati nel 2001 perseguivano i seguenti obiettivi:

- verificare i progressi nella costruzione o nel completamento dei progetti in esame,
- chiarire le difficoltà incontrate nell'esecuzione di alcuni progetti precedentemente segnalate al comitato di sorveglianza e autorizzare modifiche dei progetti.

I sopralluoghi effettuati sono elencati nell'allegato I.

4.1.4. Portogallo

4.1.4.1. Comitati di sorveglianza

Come previsto dal regolamento del Fondo di coesione, le riunioni del comitato di sorveglianza si tengono due volte l'anno.

Nel 2001 le riunioni si sono svolte il 15-16 maggio e l'11-12 dicembre. Oltre all'analisi singolare di ciascun progetto, queste riunioni hanno consentito di discutere tematiche generali, quali la pubblicità, il controllo, gli appalti pubblici, le norme di esecuzione, le informazioni generali.

In Portogallo sono stati istituiti un comitato specifico per sorvegliare l'ampliamento dell'aeroporto di Madera e un comitato specifico per i progetti relativi al trattamento dei rifiuti solidi. Il progetto di costruzione della centrale idroelettrica di Alqueva è oggetto di sorveglianza sia da parte del comitato generale che del comitato di sorveglianza dei Fondi strutturali per il Programma specifico di sviluppo integrato della zona di Alqueva (PEDIZA).

4.1.4.2. Missioni di sorveglianza

Oltre alla partecipazione alle riunioni del comitato di sorveglianza, l'unità Portogallo della DG Politica regionale ha effettuato nel 2001 diverse missioni di sorveglianza, al fine di valutare lo stato di avanzamento dei progetti, rendersi conto sul posto dei problemi incontrati in sede di attuazione e cercare le soluzioni più atte a facilitare la normale esecuzione dei progetti.

L'unità Portogallo ha inoltre partecipato dal 5 al 7 novembre 2001 a una missione di controllo effettuata dall'unità della DG Politica regionale responsabile del controllo degli interventi del Fondo di coesione nei progetti 95/10/61/026 – Valorsul e 95/10/65/002 – Porto di Lisbona – Sta. Apolónia.

Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate altre missioni tecniche nel quadro dell'esame di alcune candidature, in particolare il 14 dicembre 2001, con Águas de Portugal, in merito ai sistemi intercomunali integrati nel settore idrico della regione Oeste, Simtejo e Simlis.

Le missioni di sorveglianza effettuate dall'unità Portogallo della DG Politica regionale sono elencate nell'allegato I.

4.2. Missioni di controllo e conclusioni

Nel 2001 la Commissione ha effettuato sei missioni di controllo nel settore del Fondo di coesione, che avevano l'obiettivo di esaminare il sistema di gestione e di controllo istituito dagli Stati membri nel settore del Fondo di coesione, nonché di controllare un certo numero di progetti.

4.2.1. Grecia

Controllo della DG Politica regionale:

Nel corso del 2001 la DG Politica regionale ha effettuato una missione di controllo in Grecia che ha riguardato i sistemi del Fondo di coesione e un grande progetto. Le principali constatazioni che si possono formulare riguardano il fatto che i costi dei lavori indicati sono stati superati in misura rilevante. Questi costi supplementari sono stati sostenuti senza rispettare la direttiva sugli appalti pubblici, in particolare quando sono stati richiesti lavori non previsti. Questa situazione è imputabile in generale a una preparazione lacunosa dei progetti presentati alla Commissione.

4.2.2. Spagna

Controllo della DG Politica regionale:

Nel corso del 2001 sono state condotte in Spagna tre missioni di controllo: una presso l'amministrazione centrale, le altre due presso due comunità autonome. La situazione in Spagna non è omogenea, dato che l'organizzazione amministrativa decentrata conferisce maggiori responsabilità alle comunità autonome in materia di gestione e di controllo dei progetti. Dai primi risultati delle missioni emerge tuttavia un problema intrinseco di insufficienza dei controlli dei sistemi e dei progetti da parte delle autorità locali. Allo stadio attuale, sembra che per un gruppo di progetti non sia stata rispettata la normativa in materia di appalti pubblici.

4.2.3. Irlanda

Controllo della DG Politica regionale: nel corso del 2001 non sono state effettuate missioni di controllo in Irlanda.

4.2.4. Portogallo

Controllo della DG Politica regionale:

Nel corso del 2001 in Portogallo sono state effettuate due missioni di controllo, finalizzate alla verifica dei sistemi del Fondo di coesione in questo paese, nonché all'esame di quattro progetti specifici. Si è avuto modo di constatare un'insufficienza dei controlli (assenza di controllo di primo e secondo livello) associata, tra l'altro, alla scarsità di personale. Occorre altresì segnalare il mancato rispetto della decisione del 1996 sulla pubblicità per quanto riguarda i quattro progetti del Fondo di coesione controllati.

La valutazione delle entrate generate da un determinato progetto è stata condotta in modo estremamente impreciso, con il risultato che le entrate reali sono nettamente superiori a quelle preventivate al momento della presentazione della richiesta di finanziamento alla Commissione.

4.2.5. Conclusioni

Pur essendo limitata, l'attività di controllo svolta nel 2001 dalla DG Politica regionale sul Fondo di coesione ha comunque consentito di evidenziare alcuni motivi di preoccupazione quali la mancanza di pubblicità in materia di finanziamento dell'Unione europea (decisione del 1996), l'esistenza di spese non ammissibili, l'attuazione di procedure di appalto in modo non sempre soddisfacente, la mancata considerazione delle entrate, una preparazione lacunosa dei progetti e l'assenza di separazione tra la funzione di pagamento e quella di controllo.

I controlli avviati nel 2001 proseguono a un ritmo molto più sostenuto nel 2002, e riguarderanno l'esame approfondito del sistema di gestione e di controllo dei quattro Stati membri beneficiari del Fondo di coesione, nonché il controllo di un numero significativo di grandi progetti in questo settore.

Il progetto di regolamento che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo e la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito del Fondo di coesione è stato completato e dovrebbe essere adottato dalla Commissione nel primo semestre del 2002.

4.3. Irregolarità e sospensione dell'aiuto

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1831/94¹³ della Commissione relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento del Fondo di coesione nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore, gli Stati membri beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere alla Commissione l'elenco delle irregolarità che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario.

Per il 2001 uno degli Stati membri beneficiari, la Grecia, ha comunicato alla Commissione quattro casi di irregolarità per un importo totale di 2.429.040 euro. Le irregolarità consistevano nel pagamento di spese non previste al momento dell'approvazione dei progetti. I casi in questione sono stati rilevati nel corso dei controlli eseguiti dai servizi di controllo del ministero delle Finanze. Nel quadro di queste comunicazioni, la Commissione è stata informata che le autorità nazionali hanno adottato le misure necessarie per salvaguardare gli interessi finanziari della Comunità. Infatti, per tre di questi casi sono in corso le procedure di recupero delle somme indebitamente pagate, mentre per quanto riguarda il quarto caso è stato imposto al promotore del progetto di effettuare le rettifiche necessarie, e l'interessato vi ha già provveduto.

Va segnalato che gli altri tre Stati membri beneficiari hanno informato la Commissione, nel quadro del regolamento summenzionato, di non aver rilevato irregolarità nel corso dell'anno in questione.

¹³ GU L 191 del 29.7.1994.

5. VALUTAZIONE EX ANTE ED EX POST

5.1. Aspetti generali

Conformemente alle disposizioni del regolamento, per garantire l'efficacia dell'intervento comunitario la Commissione e gli Stati membri beneficiari procedono ad una valutazione ex ante e ad una valutazione ex post dei progetti finanziati dal Fondo di coesione.

Qualsiasi richiesta di contributo è accompagnata da una valutazione ex ante del progetto presentato dallo Stato membro beneficiario, che deve dimostrare che i vantaggi socioeconomici a medio termine dei progetti sono commisurati alle risorse impiegate. La Commissione esamina tale valutazione con l'eventuale ausilio di esperti della Banca europea per gli investimenti o di consulenti esterni, e su questa base approva il progetto, se del caso, e decide il tasso di cofinanziamento comunitario.

Dopo che il progetto è entrato nella fase di gestione, la valutazione ex post effettuata dalla Commissione consente di verificare se gli obiettivi inizialmente previsti sono stati o saranno conseguiti e qual è l'impatto del progetto sull'ambiente.

5.2. Esame e valutazione ex ante dei progetti

Nel quadro dell'aggiornamento della Guida all'analisi costi-benefici dei grandi progetti, nel 2001 la Commissione ha compiuto un notevole lavoro interno volto a migliorare la coerenza dell'analisi finanziaria ex ante dei vari progetti. Questa operazione ha riguardato in particolare il valore del tasso di attualizzazione utilizzato, le modalità di applicazione del principio "chi inquina paga" nel caso dei progetti di gestione delle risorse idriche, la considerazione nel calcolo della redditività finanziaria dei costi storici anteriori alla presentazione del progetto alla Commissione e l'eventuale contabilizzazione degli oneri finanziari. I risultati di questa operazione devono essere presentati agli Stati membri nel 2002 per essere esaminati.

5.3. Cooperazione con la BEI nell'ambito della valutazione dei progetti

In base a un contratto quadro firmato dalle due istituzioni nel 2000 e valido fino alla fine del 2006, la Commissione può chiedere l'aiuto tecnico della Banca europea per gli investimenti ai fini della valutazione di progetti del Fondo di coesione, nonché di grandi progetti sostenuti dal FESR o di progetti finanziati dall'ISPA. La Commissione riceve inoltre sistematicamente dalla BEI ogni informazione pertinente sui progetti interessati da uno di questi tre fondi e ai quali la stessa Banca decide di fornire il proprio contributo.

Nel 2001 la Commissione ha chiesto alla BEI di effettuare oltre una ventina di analisi per progetti del Fondo di coesione da realizzare in maggioranza in Spagna e riguardanti soprattutto il settore dei trasporti. A seguito di dette perizie, la Commissione ha chiesto agli Stati membri di modificare alcuni progetti o di realizzare studi preliminari complementari. Grazie a queste collaborazioni sono stati ridimensionati in particolare alcuni progetti relativi al settore dei trasporti allo scopo di ridurre i costi di investimento senza rimettere in discussione la realizzazione degli

obiettivi, e di prevedere eventuali difficoltà tecniche o amministrative legate all'attuazione dei progetti di risanamento.

5.4. Impatto socioeconomico del Fondo negli Stati membri e sulla coesione economica e sociale nell'Unione europea, compreso l'impatto sull'occupazione

Il regolamento che istituisce il Fondo di coesione impone alla Commissione di valutare l'impatto degli interventi del Fondo sulla coesione economica e sociale, compreso l'impatto sull'occupazione, per quanto riguarda sia i singoli progetti che l'aiuto comunitario nel suo complesso.

L'aggiornamento della Guida all'analisi costi-benefici dei grandi progetti effettuata nel 2001 consentirà di esaminare in modo più adeguato l'impatto socioeconomico a livello di ogni singolo progetto nell'ambito delle valutazioni ex ante o ex post. La nuova Guida, la cui uscita è prevista per la primavera del 2002, presenterà casi concreti di analisi costi-benefici di progetti relativi ai settori dei trasporti e dell'ambiente. Questi esempi serviranno a illustrare altrettante disposizioni della Commissione in materia di analisi dei progetti ad essa sottoposti. Grazie a una maggiore coerenza delle analisi, questo lavoro faciliterà altresì le valutazioni degli effetti aggregati degli interventi comunitari.

5.5. Programma di valutazione ex post

Nel 1998 è stato avviato un programma di valutazione ex post la cui durata prevista era di tre anni. Nel complesso sono stati sottoposti a valutazione centoventi progetti, sessanta in ciascuno dei due settori dell'ambiente e dei trasporti.

5.5.1. Ambiente

L'attuazione dei progetti relativi all'ambiente non ha sollevato particolari difficoltà ed è stato possibile conseguire gli obiettivi fissati. Le fasi di concezione, costruzione e gestione sono state nel complesso soddisfacenti, anche se alcune stazioni di depurazione hanno dovuto essere rafforzate con opere complementari o se il periodo di avvio di alcuni progetti di gestione dei rifiuti è stato prolungato a causa di un'imprevista reticenza manifestata dagli utenti di fronte ai vincoli della raccolta differenziata.

L'impatto ambientale dei progetti è stato molto soddisfacente, in particolare nel caso dei progetti di risanamento per i quali gli effetti sono immediati. Grazie al miglioramento delle condizioni di vita e alla creazione di posti di lavoro, i progetti hanno registrato un impatto sociale estremamente positivo, testimoniato anche dall'aumento del valore dei terreni o dallo sviluppo del turismo e dell'economia nelle zone servite dalle nuove infrastrutture.

5.5.2. Trasporti

Nel settore dei trasporti, invece, la realizzazione dei progetti ha incontrato molte difficoltà che si sono tradotte in sovraccosti di varia entità e nell'allungamento dei tempi di realizzazione: costi di esproprio più elevati del previsto, aumento dei prezzi nella fase di costruzione, modifiche apportate ai progetti originari, problemi amministrativi o istituzionali, e così via.

L'impatto socioeconomico dei progetti è stato tuttavia nel complesso molto positivo e la realizzazione degli obiettivi politici di convergenza economica e sociale tra le regioni si è rivelata superiore a quella prevista. I risparmi di tempo e il miglioramento delle condizioni di sicurezza apportati dalle nuove infrastrutture sono spesso di non secondaria importanza. Il traffico sulla rete transeuropea ha ampiamente superato le previsioni. Grazie ai progetti, l'accessibilità di alcune zone del territorio comunitario è nettamente migliorata, l'isolamento economico delle regioni periferiche è diminuito, gli effetti frontiera si sono attenuati mentre i fenomeni di congestione nelle zone urbane dotate delle nuove infrastrutture si sono ridotti in misura rilevante. L'impatto dell'attuazione dei progetti in termini di creazione di posti di lavoro è stato modesto. Infine, l'ambiente è stato oggetto di una particolare attenzione: le candidature dei progetti erano corredate di una valutazione dell'impatto ambientale e sono state attuate diverse misure per contrastare l'eventuale impatto negativo dei progetti.

6. DIALOGO INTERISTITUZIONALE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. Presentazione della relazione annuale 2000

6.1.1. Parlamento europeo

Nella sua relazione¹⁴, il Parlamento si congratula per la relazione annuale, strumento essenziale di valutazione dell'attività del Fondo.

Il Parlamento osserva tuttavia che la Commissione si è mostrata poco soddisfatta della qualità delle valutazioni ex ante e sottolinea inoltre il numero, a suo avviso troppo limitato, di controlli espletati dalla Commissione per l'esercizio 2000, in quanto le unità incaricate del controllo hanno svolto in quest'anno meno controlli rispetto agli anni precedenti.

I controlli avviati nel 2001 proseguono a un ritmo molto più sostenuto nel 2002.

Il Parlamento invita altresì la Commissione a continuare nella sua rigorosa verifica dell'osservanza delle regole di trasparenza in materia di appalti pubblici.

6.2. Informazione degli Stati membri

Il 24 ottobre 2001 è stata organizzata a Bruxelles una riunione informativa con i 15 Stati membri.

In occasione di questa riunione la Commissione ha presentato la relazione annuale del Fondo di coesione per l'anno 2000 e ha illustrato il progetto di regolamento relativo ai sistemi di gestione e di controllo e alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito del Fondo di coesione. Ne è seguita una discussione su alcuni articoli di questo progetto di regolamento.

6.3. Attività di informazione varie

6.3.1. Informazione delle parti sociali

Il 14 marzo 2001 ha avuto luogo una riunione con le parti sociali, nel corso della quale è stato presentato un bilancio dell'attività del Fondo di coesione nel 2000.

6.4. Misure in materia di pubblicità e informazione adottate dalla Commissione

Nel 2001 la Commissione ha compiuto uno sforzo particolare per quanto riguarda le pubblicazioni, procedendo alla rielaborazione delle sue collane di opuscoli (antologie suddivise per paese; esperienze riuscite suddivise per argomento; opuscoli suddivisi per tipologia di territori). In tutti i nuovi opuscoli sono stati posti in evidenza esempi di progetti riusciti cofinanziati dal Fondo di coesione.

La relazione annuale è stata pubblicata in forma adeguata e sintetica nei bollettini di informazione Inforegion pubblicati dalla DG Politica regionale.

¹⁴ Relazione Turco.

Per manifestazioni particolari, quali presentazioni e conferenze, è disponibile materiale apposito (stand mobile, presentazione di diapositive e grafici elaborati su computer, materiale audiovisivo e stampati). A questo materiale informativo si può in parte accedere direttamente attraverso il sito web Inforegio sul server Europa della Commissione.

Infine, la Commissione ha organizzato riunioni con le autorità del Portogallo e della Grecia sul tema dell'informazione e della pubblicità in materia di politica regionale e di coesione. In occasione di queste riunioni è stato altresì affrontato il tema dell'informazione sul Fondo di coesione.

ALLEGATO I

Elenco delle missioni di sorveglianza e controllo della qualità effettuate nel 2001

Grecia

- Marzo: Stazione di trattamento delle acque reflue di Kozani.
- Marzo: Riunione tecnica per i progetti relativi ai settori stradale, ferroviario e portuale.
- Aprile: Riunione tecnica per i progetti ambientali del Fondo di coesione sulle modifiche richieste.
- Maggio: Riunione del comitato di sorveglianza dei progetti del Fondo di coesione.
- Maggio: Riunione con il ministero dell'Economia nazionale sui progetti stradali e ferroviari.
- Giugno: Inaugurazione di un progetto del Fondo di coesione ad Atene e seminario di formazione sui progetti del Fondo di coesione.
- Luglio: Riunione per i progetti del Fondo di coesione presso il ministero per l'Ambiente.
- Ottobre: Riunione relativa ai progetti del Fondo di coesione della regione Epiro.

Spagna

Le missioni di sorveglianza effettuate per unità geografica sono le seguenti.

- Gennaio: «Progetto della linea ad alta velocità. Madrid-Barcellona-frontiera francese». Visita con rappresentanti della BEI, nel quadro dell'aggiornamento della relazione di valutazione.
- Luglio: Barcellona. Progetto 2000.ES.16.CPE.061. «Ripristino ambientale del tratto finale dell'alveo del fiume Besos. Fase II». Sopralluogo, nel quadro dell'esame del progetto, al fine di ottenere dalle autorità responsabili del progetto informazioni in merito all'obiettivo ambientale da conseguire.

Irlanda

25-27 marzo – Dublino

Progetto n. 96/07/61/011 – Pubblicità e informazione: La Commissione è stata informata sui progressi compiuti e sui motivi di una proroga della data prevista per il completamento del progetto. La Commissione ha valutato quale fosse l'impatto misurabile del progetto oltre alla conformità con la decisione della Commissione 96/455/CE del 25 giugno 1996.

Progetto dei tre fiumi: n. 94/07/61/014 (Piano di gestione della qualità dell'acqua del bacino del fiume Suir), n. 95/07/61/001 (Piano di tutela del bacino del fiume Boyne), n. 94/07/61/015 (Piano relativo al bacino del fiume Liffey): la Commissione ha esaminato la giustificazione addotta per l'integrazione di elementi delle tre decisioni nel progetto di gestione e di controllo dei bacini e ha chiesto un resoconto finanziario completo e trasparente degli elementi di ciascun progetto.

Progetto n. 95/07/61/013 – Approvvigionamento idrico di Dublino III: lo scopo della visita era di verificare i progressi compiuti riguardo agli elementi di pianificazione del progetto che richiedevano una proroga della scadenza (bacini idrici Stillorgan) e le modifiche apportate ai lavori previsti nel quadro della decisione di assegnazione del finanziamento del Fondo di coesione (Dun Laoghaire/Killiney).

Progetto n. 96/07/61/001 – Conservazione delle risorse idriche di Dublino: lo scopo della missione era di verificare l'attuazione della strategia di conservazione delle risorse idriche di Dublino e accertare la necessità di una proroga della scadenza e il completamento del volume di lavoro richiesto per soddisfare la descrizione fisica della decisione di assegnazione del finanziamento.

Progetto n. 99/07/61/003 – Rete fognaria della zona di Dublino (impianti di trattamento) Fase V: lo scopo della visita era di verificare i progressi concretamente compiuti in merito alla costruzione dell'impianto di trattamento a Ringsend, Dublino. La visita dell'impianto di trattamento è consistita in una breve presentazione del progetto nell'ufficio del cantiere e una visita dell'opera in corso di realizzazione. La società ha fornito materiale informativo/pubblicitario e fotografie recenti dell'impianto.

Progetto n. 98/07/61/004 - Rete fognante della zona di Dublino (condutture sottomarine). La visita, che ha anche fatto parte di un giro di ispezione degli impianti di Ringsend, ha compreso una breve visita del cantiere di costruzione delle condutture a Ringsend e un'ispezione dei cartelloni pubblicitari esposti nella riserva naturale e sul lungomare che è stato recintato lungo l'area degli scavi.

Progetto n. 99/07/65/002 – Sviluppo del corridoio ferroviario sudoccidentale e della stazione di Heuston: lo scopo della visita era quello di effettuare una prima ispezione del progetto recentemente approvato di sviluppo del corridoio ferroviario sudoccidentale e della stazione Heuston.

17 marzo - Dublino

Progetto n. 96/07/65/010 - M50 Autostrada del sud-est: lo scopo della visita era quello di verificare i progressi compiuti verso il completamento dei lavori al fine di aprire l'autostrada al traffico nell'estate 2001 e le misure di informazione e di pubblicità finora attuate.

Portogallo

Missioni di sorveglianza

– 4 maggio - Setúbal

Progetto n. 97.10.61.018 – Sistema di risanamento di Setúbal, compresi collettori e una centrale di depurazione delle acque reflue.

– 5 e 6 giugno - Vila Nova de Gaia, Esposende e Vila do Conde

Progetto n. 94/10/61/010-011; 97/10/61/004 – Sistema di risanamento di Vila Nova de Gaia e centrali di depurazione delle acque reflue.

Progetto n. 95/10/61/015 – Sistema di risanamento di Esposende e centrali di depurazione delle acque reflue.

Progetto n. 96/10/61/019 – Collettore sud di Vila do Conde.

– 26/11/2001 – Madera (Funchal)

Progetto n. 2001/PT/16C/PE/002 – Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche dell'arcipelago di Madera.

– 22/6/2001 – Madera (Funchal)

Progetto n. 96/10/61/007 e 2000/PT/16/C/PE/002 – 1^a e 2^a fase della centrale di trattamento dei rifiuti dell'arcipelago di Madera.